

LICEO SCIENTIFICO “G. GALILEI”

Via Don Minzoni, 11 - 66034 Lanciano (CH) Centralino 087240127 Fax 087240268

Email chps02000e@istruzione.it Sito web: www.scientificogalileilanciano.it

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13 gennaio 2016**

INDICE

PREMESSA.....	4
1. ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PROPEDEUTICI ALLA ELABORAZIONE DEL PIANO TIENNALE 2016/19 DELL'OFFERTA FORMATIVA	5
2. IL CONTESTO	11
3 PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO.....	12
4. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI.....	13
4.1 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO Finalità generale.....	13
4.2 AMBITI DI PRIORITA' E TRAGUARDI RIFERITI AGLI ESITI del RAV	14
4.4 AZIONI STRATEGICHE PER IL MIGLIORAMENTO	14
4.4.1 AZIONE 1 - Progetto “Formarsi per Formare”	15
4.4.2 AZIONE 2 - Progetto “La scuola Digitale per l’Apprendimento”	19
5 . CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE	22
6 . OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE.....	23
6.1 MACROAREA: DIDATTICA PER COMPETENZE	24
6.1.1 Piano Scuola Digitale	24
6.1.1.1 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	25
6.1.1.2 Ambienti digitali per l'apprendimento	26
6.1.2 Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	28
6.1.3 Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	30
6.1.4 Potenziamento ambito storico-socio-economico.....	33
6.1.5 Potenziamento ambito Linguistico Progetto “Una valigia di idee”	39
6.1.6 Potenziamento ambito Linguistico Progetto “Potenziamento linguistico con la metodologia CLIL”	42
6.1.7 .Potenziamento Ambito Linguistico -Certificazione Lingua Inglese	46
6.1.8 potenziamento ambito Artistico e Musicale.....	49
6.1.9 Potenziamento Ambito Motorio	52

6.2 MACROAREA: INCLUSIONE e INDIVIDUALIZZAZIONE	56
6.2.1 Interventi didattici ed educativi di recupero e sostegno e di valorizzazione del merito a favore degli studenti.....	56
6.2.2 Piano di inclusione.....	58
6.3 MACROAREA: APERTURA AL TERRITORIO	60
6.3.1 Alternanza scuola lavoro	60
6.3.2 Reti di scuole e collaborazioni esterne.....	65
7 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE	67
7.1 Finalità generali del Piano di Formazione	67
7.1.1 Piano di formazione dei docenti	67
7.1.2 piano di FORMAZIONE del PERSONALE ATA.....	69
8.SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	70
8.1 Le funzioni strumentali	70
8.2 I Dipartimenti disciplinare.....	70
8.3 I Dipartimenti trasversali.....	71
8.4 Organigramma funzionale.....	72
9 ORGANICO PREVISIONALE TRIENNIO 2016-2019	74
9.1 I posti di organico previsionale comune dei docenti per il triennio 2016_2019.....	74
9.2 I posti di organico per il potenziamento dell'offerta formativa triennio 2016-2019.....	77
9.3 I posti di organico previsionale del personale amministrativo, tecnico e ausiliario triennio 2016-2019.....	78
10 ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE.....	78
10.1 Laboratori.....	78
10.2 Nuove tecnologie	78
10.3 Tecnici di laboratorio	78

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Lanciano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5837/c-24 del 09/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 21 dicembre 2015;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PROPEDEUTICI ALLA ELABORAZIONE DEL PIANO TIENNALE 2016/19 DELL'OFFERTA FORMATIVA

1.1 LINEE GENERALI

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati descritti nel RAV- come pubblicato sul sito web della scuola - in termini di cose che “devono” migliorare relativamente ai seguenti aspetti:

1. Risultati scolastici: gli studenti sospesi in giudizio hanno debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo -percentuale alta di alunni che si trasferiscono in altro Istituto nel corso del biennio e del triennio. Molti studenti incontrano difficoltà di apprendimento nelle classi prime e quarte dove si concentra il numero di studenti che si trasferiscono in altra scuola. Dai dati analizzati, è evidente che a fronte di un percorso formativo di successo garantito dalla scuola, permangono situazioni di criticità a livello delle classi prime e delle classi quarte. La scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, e c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni. Il numero degli studenti iscritti al I anno nell'istituto con il voto di 6 , 7 e 8 all'esame di licenza media è inferiore rispetto ai dati di confronto.
- Competenze chiave e di cittadinanza: mancanza di strumenti di osservazione sistematica dei comportamenti socioaffettivi relazionali e cognitivi; mancanza di criteri di valutazione specifici, articolati per annualità e per classi parallele delle competenze comportamentali di cittadinanza acquisite; Mancanza di prove standardizzate e di strumenti condivisi per rilevare i comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza - Mancanza di sistemi di monitoraggio delle valutazioni dei comportamenti trasversali

Il Piano triennale dovrà tenere in debito conto degli ambiti di priorità indicati dal Nucleo di autovalutazione come di seguito riportati nonché del conseguente Piano di miglioramento:

1.1.1 AMBITI DI PRIORITA' RIFERITI AGLI ESITI DEL RAV

- 1) Competenze chiave e di cittadinanza
- 2) Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Sviluppare competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.	Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti
Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto	Incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di esame di licenza media almeno in una delle fasce di voto (6,7,8.)

MOTIVAZIONI

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione

dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento comuni condivisi e inseriti nel POF, ma non utilizza strumenti comuni e condivisi per rilevare, monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Il Piano dovrà avere come Finalità Generale quanto previsto nel primo comma della legge 107: “l’innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti .. per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.”

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione, con l'identità acquisita dall'Istituto e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti obiettivi scelti tra quelli indicati dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 raggruppati nelle seguenti MACROAREE di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

MACROAREA: DIDATTICA PER COMPETENZE

1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle competenze di educazione all'autoimprenditorialità;
4. Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
7. Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva anche agonistica.

MACROAREA: INCLUSIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
2. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
3. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
4. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;

MACROAREA: APERTURA AL TERRITORIO

1. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
2. Definizione di un sistema di orientamento;
3. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Tali priorità guideranno la determinazione dell'organico di potenziamento.

1.1.2 ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

- ✓ potenziare nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, la possibilità di avere a disposizione laboratori anche in rete con altre istituzioni scolastiche, per la realizzazione dei percorsi di simulimpresa (laboratori per i percorsi ambientali, del turismo e dei servizi)

- ✓ integrare il patrimonio esistente soprattutto per quanto concerne le nuove tecnologie (aule 2.0 e 3.0,.) ed infrastrutture materiali come aule e spazi per le attività laboratoriali curricolari anche aderendo alle iniziative previste dal piano scuola digitale nazionale.
- ✓ potenziare l'area tecnico-laboratoriale anche con risorse professionali specifiche nel settore della didattica della chimica, della didattica della fisica, della didattica dell'informatica.

1.1.3 I POSTI DI ORGANICO, COMUNI E DI SOSTEGNO, IL FABBISOGNO PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

I posti richiesti saranno indicati così come risultano dall'organico dell'anno in corso, distinti per classi di concorso. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

1.1.4 I POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di dieci unità.

Ambiti per i Progetti per il potenziamento	
✓	Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva anche agonistica
✓	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
✓	Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle competenze di educazione all'autoimprenditorialità;
✓	Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
✓	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
✓	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
✓	Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
✓	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
✓	potenziare nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, la possibilità di avere a disposizione laboratori anche in rete con altre istituzioni scolastiche, per la realizzazione dei percorsi di simulimpresa (laboratori per i percorsi ambientali, del turismo e dei servizi)
✓	Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
✓	Potenziamento delle competenze scientifiche;
✓	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
✓	Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
✓	Potenziare nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, la possibilità di avere a disposizione laboratori anche in rete con altre istituzioni scolastiche, per la realizzazione dei percorsi di simulimpresa (laboratori per i percorsi ambientali, del turismo e dei servizi)
✓	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

- nell'ambito dei posti di potenziamento è accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A029 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del coordinatore di classe e del responsabile per i laboratori didattici;
- è prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, e di un dipartimento trasversale per l'orientamento e l'alternanza scuola-lavoro. E' altresì prevista la funzione di responsabile di dipartimento;
- l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01, art. 5, comma 2;
- È prevista la costituzione del comitato scientifico di cui ai DPR 89/10 per la gestione efficace dei percorsi di alternanza possibilmente e prioritariamente in rete con altre realtà scolastiche e formative del territorio per capitalizzare le esperienze e le risorse finanziarie e professionali ; L'individuazione delle persone che ne faranno parte tiene conto della necessità di includere anche soggetti esterni;

1.1.5 I POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il fabbisogno è così definito in riferimento a quello dell'anno in corso e con l'incremento di n. 2 unità come di seguito specificato.

- N. 14 posti di collaboratori scolastici di cui n.2 unità ex LSU;
 - N. 8 posti di assistente amministrativo di cui uno con funzione di gestione amministrativo-contabile per l'alternanza scuola-lavoro;
 - N. 3 posti di assistente tecnico per il potenziamento dell'utilizzo dei laboratori di chimica (AR23), di fisica (AR08), di informatica e linguistico (AR02)
- N. 1 posto di DSGA.

1.1.6 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Dovrà essere previsto un piano di formazione per il personale docente e ATA come di seguito indicato

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI.

Il piano di formazione dovrà prioritariamente riguardare percorsi formativi che coinvolgeranno tutti i docenti per consentire realisticamente di avviare percorsi di miglioramento attraverso una sostanziale collegialità e condivisione dei valori e delle finalità dell'istituto nell'ottica del miglioramento continuo e dell'implementazione dei risultati attesi descritti tra gli ESITI del RAV e del relativo Piano di Miglioramento.

In particolare il piano di formazione dovrà essere un piano unitario che dovrà

-determinare l'acquisizione di un lessico comune che possa agevolare il lavoro di progettazione, di intervento in aula, di osservazione e di valutazione;

-orientare al miglioramento delle pratiche didattiche disciplinari e interdisciplinari funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE ATA

Si potenzierà la formazione in servizio attraverso la predisposizione di forme di aggiornamento prioritariamente sui processi di digitalizzazione degli uffici di segreteria e di dematerializzazione .

Tutto il personale, docente ed ATA parteciperà ad iniziative di formazione sulla sicurezza (d.lgs n. 81/2008).

1.1.7 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO:

Nel Piano, l'alternanza scuola-lavoro sarà prioritariamente intesa come didattica orientante. Il Piano dovrà tenere in debito conto quanto indicato nel documento del MIUR "ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA"

Saranno considerati prioritari i seguenti aspetti:

- maggior attenzione allo sviluppo delle competenze di base e trasversali
- responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione, creatività, imprenditorialità
- apprendimento lingue straniere
- crescente utilizzo delle tecnologie digitali
- potenziamento dell'apprendimento in ambito lavorativo
- stage, tirocini, alternanza
- maggiore integrazione tra istruzione, formazione professionale, istruzione superiore, università, imprese

Si programmerà un sistema integrato di interventi che terranno in debita considerazione i seguenti aspetti e/o ambiti di interventi:

- analisi dei bisogni socio-economici del territorio e individuazione delle priorità
- individuazione di una strategia condivisa di "rete"
- organizzazione di un quadro territoriale di interventi
- piano di percorsi e servizi che accompagnino il giovane nello sviluppo del proprio progetto individuale e professionale
- ottimizzazione delle risorse disponibili
- sinergie interne ai sistemi e tra i sistemi
- istruzione, formazione, impiego, amministrazioni locali, servizi sanitari, associazionismo, ...

1.1.8 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE:

L'introduzione delle competenze digitali nella didattica di ogni disciplina o nella gestione dei corsi è uno dei percorsi per il raggiungimento di tali competenze, altri saranno:

- il riconoscimento dell'importanza del concetto di rete intesa come opportunità di collaborazione e di scambio di esperienze formative;
- un'idea di processo d'innovazione sistematica ed evolutiva, a cominciare da ciò che c'è già nella scuola;
- un'idea di programma formativo sull'innovazione nella scuola.

Si potenzieranno e miglioreranno azioni relative alle iniziative già avviate nell'istituto:

1.1.9 CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE,

Saranno quelli già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei POF di quei medesimi anni. Il Piano dovrà prevedere i seguenti aspetti:

- il curriculum disciplinare e trasversale funzionale all'esercizio di competenze orientative ;
- il curriculum formativo unitario e verticale;
- rubriche condivise e articolate per il I biennio, II biennio, V anno per la descrizione dei livelli e la valutazione delle competenze;
- prove di verifica strutturate per classi parallele comuni per la valutazione diagnostica in ingresso;
- strumenti per la osservazione sistematica dei comportamenti;
- prove di verifica per la valutazione delle competenze (valutazione autentica);

- programmazione curricolare finalizzata a recuperare il valore orientativo delle singole discipline;
- programmazione di un piano organico per l'orientamento;
- programmazione curricolare finalizzata a recuperare il valore del lavoro per la persona e la cultura dell'etica del lavoro.
- I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, le risorse professionali coinvolte con i rispettivi ambiti di responsabilità. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro, entro il 10 dicembre prossimo, per essere portato all'esame del collegio entro i tempi stabiliti dalla normativa vigente e alla successiva e definitiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

2. IL CONTESTO

2.1. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

2.1.1 OPPORTUNITÀ	2.1.2 VINCOLI
Il livello socioeconomico di appartenenza della maggioranza della popolazione scolastica è medio-alto determinando negli alunni mediamente il possesso di un bagaglio culturale familiare piuttosto variegato. Dal confronto con il dato medio nazionale si rileva che gli esiti degli esami finali riflettono un ottimo livello di preparazione. I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti principalmente nelle classi seconde e quarte.	L'elevato numero di studenti pendolari provenienti da territori meno avvantaggiati vincola in parte l'implementazione di attività pomeridiane. Si rileva una limitata disponibilità da parte di enti ed associazioni alla partecipazione ad attività che interessano l'istruzione scientifica. Gli studenti sospesi in giudizio hanno debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo. E' consistente la percentuale di alunni che si trasferiscono in altro Istituto nel corso del biennio e del triennio Molti studenti incontrano difficoltà di apprendimento nelle classi prime e quarte dove si concentra il numero di studenti che si trasferiscono in altra scuola.

2.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

2.2.1.OPPORTUNITÀ	2.2.2.VINCOLI
Sul territorio, prevalentemente sul comune di Lanciano, sono presenti vari enti e associazioni che interagiscono con il Liceo "Galilei"	La disponibilità da parte di enti ed associazioni alla partecipazione ad attività che interessano l'istruzione scientifica è alquanto limitata ed occasionale, rivolta principalmente ad attività extracurricolari.

2.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

2.3.1 OPPORTUNITÀ	2.3.2 VINCOLI
Il Liceo "Galilei" è aperto alle nuove opportunità didattiche fornite dai nuovi strumenti tecnologici e metodologici e con molti sacrifici va dotandosi di nuove tecnologie volte a potenziare i laboratori già esistenti Le risorse economiche sono provenienti in massima parte da finanziamenti statali e dai contributi delle famiglie.	La sede è facilmente raggiungibile e ben collegata al territorio circostante, ma l'edificio scolastico non risulta abbastanza ampio da permettere l'implementazione dei laboratori didattici e delle aule 3.0 L'utilizzo delle aule scientifiche, informatiche e linguistiche è penalizzato dall'assenza in organico di personale tecnico specificamente adibito; Le risorse tecnologiche e scientifiche non riescono a garantire attualmente un adeguato utilizzo della strumentazione tecnica, né una ristrutturazione tecnologica che possa dare sostegno a nuove forme didattiche aumentate dalle nuove tecnologie.

3 . PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

Per la stesura del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA si tiene conto delle seguenti proposte e priorità formulate dal Consiglio di istituto, dagli studenti e da varie agenzie formative e professionali del territorio:

3.1 PROPOSTE E PARERI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Potenziamento delle competenze linguistiche (anche CLIL)
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Area tecnico-laboratoriale - potenziamento risorse professionali
Potenziamento area sportiva volta all'apprendimento di un corretto stile di vita con particolare riferimento al liceo sportivo
Competenze di cittadinanza attiva e democratica
Iniziative di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e per la più ampia inclusione scolastica
Apertura pomeridiana della scuola e riduzione degli studenti per classe
Competenze digitali
Alternanza scuola lavoro
Personalizzazione del curriculum
Apertura pomeridiana anche al territorio

3.2 PROPOSTE E PARERI DEGLI STUDENTI

Una rappresentanza degli studenti del Consiglio di istituto e di studenti frequentanti le classi del biennio nei tre indirizzi ordinario, di scienze applicate e del Liceo scientifico sportivo nonché rappresentanti della consulta provinciale propongono di considerare i seguenti ambiti di integrazione dell'offerta formativa:

- potenziamento di attività curriculari per lo sviluppo di competenze digitali anche con l'attivazione di classi 2.0 e 3.0;
- potenziamento di attività curriculari per l'internazionalizzazione delle interazioni real-time tra studenti appartenenti ai diversi Paesi europei;
- potenziamento di attività curriculari per lo sviluppo di competenze atletiche e professionali nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro,
- potenziamento nelle attività curriculari dei tre indirizzi e in tutte le classi della didattica laboratoriale funzionale all'esercizio consapevole delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

3.3 PROPOSTE E PARERI DI ALTRE AGENZIE FORMATIVE E PROFESSIONALI

1. Le società sportive presenti sul territorio e ascoltate in varie occasioni anche in via informale stipulano convenzioni con questo liceo per la realizzazione di attività di informazione e di formazione su tematiche di potenziamento dei comportamenti legati all'etica dello sport come occasione di fairplay.
2. Il rappresentante del settore formazione ed istruzione della sezione per le province di Chieti e Pescara di Confindustria, nonché rappresentanti del mondo delle imprese, associazioni ed enti culturali leader sul territorio propongono le rispettive collaborazioni per creare sinergie e reti per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro anche in simulimpresa in una prospettiva di orientamento universitario, postdiploma e professionale.

4. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

4.1 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO FINALITÀ GENERALE

Il Piano di miglioramento (PdM) del Liceo scientifico "Galilei" è il risultato del Rapporto di Autovalutazione (RAV) predisposto dal Nucleo di valutazione.

Finalità generale

"Innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti .. per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica." comma 1 legge107/2015

MOTIVAZIONI

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile .In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento comuni condivisi, ma non utilizza strumenti comuni e condivisi per rilevare, monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

LE PRIORITA' DELLA SCUOLA E I TRAGUARDI

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano;

I risultati descritti nel RAV- come pubblicato sul sito web della scuola - in termini di cose che "devono" migliorare sono relativi ai seguenti aspetti:

ESITI DEGLI STUDENTI

- **Risultati scolastici:** gli studenti sospesi in giudizio hanno debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo -percentuale alta di alunni che si trasferiscono in altro Istituto nel corso del biennio e del triennio -Molti studenti incontrano difficoltà di apprendimento nelle classi prime e quarte dove si concentra il numero di studenti che si trasferiscono in altra scuola. Dai dati analizzati, è evidente che a fronte di un percorso formativo di successo garantito dalla scuola, permangono situazioni di criticità a livello delle classi prime e delle classi quarte. La scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, e c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni. Il numero degli studenti iscritti al I anno nell'istituto con il voto di 6 , 7 e 8 all'esame di licenza media è inferiore rispetto ai dati di confronto.
- **Competenze chiave e di cittadinanza:** mancanza di strumenti di osservazione sistematica dei comportamenti socioaffettivi relazionali e cognitivi; mancanza di criteri di valutazione specifici, articolati per annualità e per classi parallele delle competenze comportamentali di cittadinanza acquisite; Mancanza di prove standardizzate e di strumenti condivisi per rilevare i comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza - Mancanza di sistemi di monitoraggio delle valutazioni dei comportamenti trasversali.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione , e dall'analisi del contesto in cui opera l'istituto così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CHPS02000E/galilei-di-lanciano/> .

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

4.2 AMBITI DI PRIORITA' E TRAGUARDI RIFERITI AGLI ESITI DEL RAV

<i>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</i>	<i>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</i>
Sviluppare competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.	Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti
Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto	Incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di esame di licenza media almeno in una delle fasce di voto (6,7,8.)
<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>OBIETTIVI DI PROCESSO</i>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare iniziative di formazione in servizio anche su gruppi di insegnanti su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza.
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare la progettazione di un curriculum sulle competenze trasversali funzionale ai processi didattici e valutativi
Inclusione e differenziazione	Predisporre rubriche di valutazione delle competenze funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento

4.3 IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

La formazione in servizio degli insegnanti, anche per gruppi, su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza può favorire tendenzialmente l'innalzamento dei livelli di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti in quanto funzionale a: - determinare l'acquisizione di un lessico comune che agevola il lavoro di progettazione, di intervento in aula, di osservazione e di valutazione; - orientare al miglioramento delle pratiche didattiche disciplinari funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

4.4 AZIONI STRATEGICHE PER IL MIGLIORAMENTO

	<i>AREA DI PROCESSO</i>	<i>OBIETTIVI DI PROCESSO</i>
AZIONE n. 1 <i>FORMARSI PER FORMARE</i>	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare iniziative di formazione in servizio anche su gruppi di insegnanti su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza.
Azione n. 2 <i>LA SCUOLA DIGITALE PER IL MIGLIORAMENTO</i>	Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare la progettazione di un curriculum sulle competenze trasversali funzionale ai processi didattici e valutativi; Predisporre rubriche di valutazione delle competenze funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento
	Inclusione e differenziazione	

4.4.1 AZIONE 1		
PIANIFICAZIONE (PLAN)		
AZIONE 1	FORMARSI PER FORMARE	
TITOLO PROGETTO		
RESPONSABILI PROGETTO	Docente referente e Gruppo dei Docenti Responsabili dei dipartimenti	
DOCENTI COINVOLTI	Funzione Strumentale alle attività del POF	
COLLABORAZIONI	Tutti i docenti suddivisi nei Dipartimenti disciplinari	
	Esperti esterni	
Data di inizio e fine	Settembre 2015	Maggio 2019
Pianificazione degli obiettivi operativi	Obiettivi Operativi	Indicatori di valutazione
	DOCENTI 1) Attivare iniziative di formazione in servizio anche su gruppi di insegnanti su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza 2) Formare i docenti affinché mettano in pratica azioni atte a sviluppare negli studenti competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza e per l'etica al lavoro 3) determinare l'acquisizione di un lessico comune che agevola il lavoro di progettazione, di intervento in aula, di osservazione e di valutazione 4) orientare al miglioramento delle pratiche didattiche disciplinari funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento 5) Potenziare le competenze della comunicazione digitale nelle relazioni insegnamento-apprendimento attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento cooperativo. 6) programmare il curriculum per competenze trasversali attraverso un reiterato lavoro dei dipartimenti disciplinari; 7) Definire le modalità più conformi di valutazione delle competenze attraverso una pluralità di strumenti	INDICATORI DI EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO • Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi e dei prodotti ottenuti) INDICATORI DI EFFICIENZA • % delle assenze sul totale delle ore previste • % di utilizzo delle strutture logistiche, scientifiche e tecnologiche • Qualità e quantità del materiale divulgativo predisposto • <u>Customer satisfaction</u>: predisposizione e somministrazione di questionari e di check-lists rivolti a docenti e studenti per rilevare il rapporto tra le aspettative (metodologie, strumenti, tempi ecc) e gli esiti/risultati ottenuti. Rielaborazione dei dati ed interpretazione degli stessi per valutare il rapporto tra i risultati attesi e i risultati ottenuti (efficacia dell'azione formativa) • <u>Autoanalisi ed autovalutazione dell'attività proposta</u> ✓ Rielaborazione statistica e grafica dei dati ✓ Lettura ed interpretazione degli stessi ✓ Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità Eventuale riprogettazione dell'intervento formativo e <u>possibile diffusione degli elementi di positività</u>

	valutativi anche innovativi; 8) Revisionare progressivamente il curriculum d’Istituto in funzione delle innovazioni didattiche 9) Integrare la pianificazione didattica per competenze con l’utilizzo progressivamente più diffuso di metodologie didattiche mediate dalle nuove tecnologie e da pratiche interattive e cooperative STUDENTI 10) Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite	
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	L’intero progetto è coerente rispetto al Rapporto di Autovalutazione in quanto fornisce una risposta concreta al bisogno rilevato in fase di autoanalisi di Istituto, ovvero fare sì che tutti i docenti condividano un lessico comune o, in modo più mirato, una modalità comune di osservare gli allievi e di registrarne il comportamento rispetto ad indicatori di cittadinanza elaborati dai docenti stessi. Le metodologie di ricerca – azione e di progettazione partecipata su cui è basato il percorso, consentono la partecipazione attiva del docente a tutti i processi dell’azione di formazione e la presenza dei supervisor, garantirà uno svolgimento coerente ed unitario dei tre workshop. Per rispondere alle istanze di Abruzzo Scuola Digitale, verrà inoltre attivato un ambiente di apprendimento on line, in questo caso un blog di discussione e riflessione, che abbia il duplice scopo di permettere ai docenti un confronto al di là dei momenti istituzionali di formazione, ma soprattutto permetterà ai docenti di conoscere piattaforme che offrono ambienti di apprendimento e abituerà gli stessi all’uso di tali piattaforme a per la creazione classi virtuali da utilizzare a beneficio dei propri studenti, nonché come strumento per comunicare con l’amministrazione (prevedendo, ad esempio, un apposito spazio sul sito). Migliorare la qualità dell’insegnamento e perseguire migliori risultati in ordine alla motivazione degli studenti e dei risultati scolastici richiede, con ogni probabilità, una revisione dei processi e delle metodologie didattiche. Una riflessione sul concetto, peraltro problematico, di competenza e la condivisione degli obiettivi didattici, ma ancor più dei processi didattici e una riflessione sulla mediazione delle nuove tecnologie può contribuire a costruire progressivamente un progetto didattico su cui incardinare l’identità dell’Istituto in termini di innovazione per il miglioramento continuo	
Risorse Umane necessarie	Area organizzativa gestionale: Direttore di progetto: Docente referente Coordinatore amministrativo: DSGA Referenti del Progetto : Il gruppo dei docenti responsabili dei dipartimenti disciplinari Esperti esterni : relatori nei seminari Esperti esterni : Coordinatori dei gruppi nei workshop Area per il monitoraggio: Referenti del progetto e Nucleo di autovalutazione Funzione strumentale e Referente per la valutazione delle attività del POF	
Destinatari del progetto	Docenti dell’Istituto articolati nei dipartimenti disciplinari e per consigli di classi parallele	
Budget Previsto	Circa 2.500 euro per annualità per spese esperti esterni e coordinatori dei workshop.	
REALIZZAZIONE (DO)		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	A.S.2015/2016 Fase di avvio - Settembre 2015: i dipartimenti disciplinari prendono contatto con il tema delle competenze trasversali e loro individuazione Fase 1 – Gennaio 2016:	

	incontro seminariale della durata di 4 ore con la presenza di relatori esperti. Fase 2 - febbraio - aprile 2016 : n. 2 workshop della durata di 4 ore con gruppi di docenti per dipartimenti per l'elaborazione dei profili formativi articolati per competenze trasversali (I biennio, II biennio e monoennio) n. 1 workshop della durata di 4 ore con gruppi di docenti per classi parallele per la articolazione del curriculum verticale sulle competenze di cittadinanza Gli incontri relativi alla fase 2 prevedono la presenza di due esperti esterni con ruolo di supervisor dei vari gruppi. Fase 3 - maggio 2016: incontro seminariale alla presenza di due relatori esperti per socializzare i risultati ed apportare eventuali interventi correttivi. La durata prevista è di 4 ore. Fase 4 – maggio 2016 Convegno sulle competenze di cittadinanza ➤ A.S. 2016/2017: I dipartimenti elaborano il curriculum verticale per competenze, con le relative rubriche di valutazione. I singoli docenti sperimentano quanto elaborato e si confronteranno nel dipartimento per valutarne l'efficacia. ➤ A.S.2017/2018: I dipartimenti predispongono i percorsi volti a migliorare la didattica per competenze trasversali, che i singoli docenti andranno a sperimentare nelle classi e condivideranno nel dipartimento le procedure messe in atto. ➤ A.S.2018/2019 : Fase del controllo (check): i dipartimenti analizzano il percorso svolto nel triennio ed elaborano un bilancio dei risultati, raccogliendo la documentazione prodotta e definendo le best practices.
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Diffusione sul territorio ➤ Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto. ➤ Diffusione e pubblicizzazione dei percorsi formativi sul sito scolastico ➤ Conferenza stampa ➤ Pubblicizzazione degli esiti sui media
	MONITORAGGIO (CHECK)
Descrizioni delle azioni di monitoraggio	RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO in riferimento agli obiettivi di processo descritti nel RAV : - Progettazione del curriculum per competenze. - Predisposizione di prove disciplinari comuni in ingresso per le classi prime . - Elaborazione di rubriche di valutazioni disciplinari per competenze. - Predisposizione rubriche di valutazione delle competenze trasversali . - Predisposizione di mappe di indicatori e rubriche di valutazione dei livelli per la rilevazione e certificazione delle competenze di cittadinanza RICADUTE ATTESE sugli studenti in riferimento agli ESITI (priorità e traguardi) descritti nel RAV : ➤ Incremento delle competenze trasversali attraverso il voto di comportamento, inteso come somma dei comportamenti cognitivi, socio-affettivi, relazionali . ➤ Miglioramento dell'autonomia e della responsabilità degli alunni Gli indicatori verranno elaborati e sperimentati in tutte le classi nell'A.S. 2016/2017 e monitorati, a partire dallo stesso anno, nelle classi del biennio, in modo da continuare la

	formazione anche nel corso del triennio 2016/2019.		
	Iniziale	In itinere	Finale
	• Rilevazione bisogni dei docenti	• Verifica dello stato di avanzamento	• Rilevazione gradimento dei docenti
Strumenti utilizzati per il monitoraggio	Scheda tecnica	➤ Resoconto di stato di avanzamento in itinere a cura del responsabile progetto	➤ Questionario di gradimento finale a campione
Target	Miglioramento nelle competenze di progettazione di gruppo Definizione dei livelli di competenza di cittadinanza attraverso la predisposizione di rubriche di rilevazione e di valutazione dei comportamenti . Utilizzo di modalità innovative di valutazione delle competenze. Innalzamento tendenziale dei livelli di competenze trasversali negli studenti		
RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)			
Modalità di revisione delle azioni	Il riesame del progetto prevede, sulla base del monitoraggio in itinere, incontri periodici dei responsabili del progetto e dei referenti per l'autovalutazione per: -risolvere eventuali problematiche emerse -attuare una revisione/valutazione del progetto -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità -attuare un'eventuale revisione delle strategie operative		
Criteri di miglioramento	1) Adattamento alle esigenze della didattica concreta; 2) Adattamento alle esigenze di miglioramento rilevate dall'Istituto; 3) Adattamento alle valutazioni rilevate attraverso il monitoraggio		
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	1) Presentazione e discussione del report di valutazione finale agli organi collegiali 2) Pubblicazione del report di valutazione sul sito web dell'Istituto 3) Diffusione dei risultati in incontri pubblici con genitori e stakeholders anche al termine del triennio, quale forma di rendicontazione sociale.		

4.4.2 AZIONE 2		
PIANIFICAZIONE (PLAN)		
AZIONE 2	LA SCUOLA DIGITALE PER L'APPRENDIMENTO	
TITOLO PROGETTO		
RESPONSABILE del PROGETTO	Animatore digitale previsto dal PNSD	
DOCENTI COINVOLTI	Docente di informatica (A042) nell'organico potenziato	
COLLABORAZIONI	Tutti i docenti DSGA; Personale tecnico esperto	
Data di inizio e fine	Dicembre 2015	Maggio 2019
Pianificazione degli obiettivi operativi	Obiettivi Operativi	Indicatori di valutazione
	(ALUNNI): - Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale (DOCENTI) - Sviluppare e potenziare la capacità di utilizzare le nuove tecnologie trasformando metodologie e strumenti didattici. - Conoscere il linguaggio tecnologico per implementare la comunicazione docente - discente - Potenziare la capacità di utilizzare le piattaforme digitali - Potenziare la capacità di progettare e realizzare materiali didattici efficaci ed innovativi - Implementare strategie di intervento per la individualizzazione- Cooperative learning - degli apprendimenti che permettano di diversificare gli interventi didattici anche a distanza e di favorire una migliore ricerca delle informazioni mediante la rete internet. - Predisporre ambienti didattici interattivi che favoriscano l'esercizio consapevole delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo alle competenze	1) Incrementare tendenzialmente nel triennio l' utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana. 2) Condividere, diffondere e e i percorsi didattici tra docenti e fra docenti e studenti 3) archiviare i prodotti materiali didattici digitali 4) Utilizzare una piattaforma di condivisione delle esperienze anche per l'archiviazione e la consultazione di materiali digitali 5) Sviluppare le capacità auto imprenditoriali dei discenti 6) Incrementare il numero di accessi ai servizi tecnologici disponibili.

	logiche e linguistiche, nonché all’uso critico e consapevole dei social network e dei media.	
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il Piano di Miglioramento della scuola (PdM), prevede, attraverso la costruzione di ambienti didattici interattivi, la possibilità di poter offrire a tutti gli alunni ambienti di apprendimento più motivanti e funzionali all’esercizio attivo delle competenze. La diffusione delle attrezzature informatiche e dei prodotti digitali nei vari contesti, lavorativi o dei servizi, consente ai docenti l’opportunità per una rivisitazione della propria impostazione didattico metodologica. Essi sono chiamati ad implementare una didattica impostata sulla laboratorialità, puntando sullo sviluppo dell’autonomia nei processi di apprendimento, sulla pratica della interattività ed sullo scambio e sulla condivisione di informazioni, sulla comunicazione anche nelle lingue straniere.	
OBIETTIVI SPECIFICI	1 -Spazi Innovativi - Incremento del 10% dello stato di connessione della rete nelle aule - Incremento del 10% dello stato di connessione nei laboratori - Incremento del 25% delle dotazione tecnologiche 2- Formazione -Potenziamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti 3- Comunità -Fruizione da parte dell’utenza interna ed esterna delle nuove tecnologie presenti negli ambienti scolastici anche in orario extrascolastico	
Risorse Umane necessarie	Area organizzativa gestionale: Direttore di progetto : Animatore digitale previsto dal PNSD Coordinatore amministrativo (DSGA) Referente tecnico (tecnico esperto) Personale ATA (amministrativo contabile, assistenti tecnici, collaboratori scolastici) Area per il monitoraggio: Nucleo Autovalutazione Funzione strumentale per la Valutazione delle attività del POF.	
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti dell’Istituto allievi	
Budget Previsto	FONDI PON FSE e PON FESR “Per la scuola –Competenze ed ambienti per l’apprendimento” 2014-2020	
REALIZZAZIONE (DO)		
Descrizione delle principali fasi di attuazione	Attività previste per realizzare l'azione: • Accertamento delle bisogni in relazione alle nuove tecnologie • Partecipazione ai bandi PON FSE e PON FESR “Per la scuola –Competenze ed ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 • Preparazione e pubblicazione bando per acquisire prodotti e/o servizi • Nomina Commissione, selezione dei prodotti e/o servizi e della Ditta aggiudicataria, ordine di fornitura • Consegna e installazione dei prodotti e/o servizi acquistati • Collaudo, avvio e formazione iniziale del personale • Pubblicizzazione e divulgazione sul sito web	
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	• Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto. • Diffusione e pubblicizzazione dei percorsi formativi sul sito scolastico e testate locali	

	• Partecipazione ad eventi organizzati dal RATI ed altre agenzie culturali diffuse sul territorio		
	MONITORAGGIO (CHECK)		
Descrizioni delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti per il miglioramento . Il confronto tra i risultati ottenuti e quelli attesi permetterà di programmare azioni migliorative da implementare negli anni futuri. A tale proposito sarà necessario prevedere incontri periodici del gruppo di lavoro.		
	Iniziale	In itinere	Finale
	• Rilevazione bisogni nei laboratori esistenti e nelle singole aule didattiche	• Verifica dello stato di avanzamento	• Collaudo • Rilevazione gradimento dei docenti , allievi, genitori
Strumenti utilizzati per il monitoraggio	Scheda tecnica. Inventario	➤ Resoconto stato di avanzamento a cura del responsabile progetto	➤ Questionario di gradimento finale a campione
Target	Innalzamento competenze digitali corpo docente (+25%) Numero docenti coinvolti in percorsi didatticamente innovativi 80% gradimento docenti 80% gradimento allievi e famiglie		
RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)			
Modalità di revisione delle azioni	Il riesame del progetto prevederà degli incontri periodici del Team di Miglioramento, al fine di: -risolvere eventuali problematiche emerse -attuare una revisione/valutazione del progetto -realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità -attuare un'eventuale revisione delle strategie operative		
Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori. -Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi -Grado di fattibilità -Grado di soddisfazione dei docenti e disponibilità all'implementazione nelle classi		
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	1. Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali 2. Pubblicazione del report di valutazione sul sito web dell'Istituto 3. Assemblea con i genitori		
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Al termine del progetto, dopo la rendicontazione al Collegio Docenti, si valuteranno le adesioni ad implementare sperimentazioni didattiche		

5 . CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA, PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE, INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione, con l'identità acquisita dall'Istituto e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti obiettivi scelti tra quelli indicati dall'art .1 comma 7 della legge 1071/ 2015 raggruppati nelle seguenti macroaree di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

MACROAREA: DIDATTICA PER COMPETENZE

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle competenze di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all' italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva anche agonistica.

MACROAREA: INCLUSIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;

MACROAREA: APERTURA AL TERRITORIO

- Incremento dell' alternanza scuola-lavoro;
- Definizione di un sistema di orientamento;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Esse tengono conto dei seguenti aspetti:

- il curriculum disciplinare e trasversale funzionale all'esercizio di competenze orientative ;
- il curriculum formativo unitario e verticale;

- rubriche condivise e articolate per il I biennio, II biennio, V anno per la descrizione dei livelli e la valutazione delle competenze;
- prove di verifica strutturate per classi parallele comuni per la valutazione diagnostica in ingresso;
- strumenti per la osservazione sistematica dei comportamenti;
- prove di verifica per la valutazione delle competenze (valutazione autentica);
- programmazione curricolare finalizzata a recuperare il valore orientativo delle singole discipline;
- programmazione di un piano organico per l'orientamento;
- programmazione curricolare finalizzata a recuperare il valore del lavoro per la persona e la cultura dell'etica del lavoro.

6 . OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

MACROAREA: DIDATTICA PER COMPETENZE

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARE

- Piano Scuola Digitale
- Potenziamento Matematica
- Potenziamento didattica laboratoriale per le competenze
- Potenziamento ambito storico e socio-economico per la legalità
- Potenziamento ambito umanistico-letterario – “Una valigia di idee”
- Potenziamento ambito linguistico –CLIL
- Certificazione linguistica
- Potenziamento ambito artistico e musicale – “Danza sportiva :coreografie, musica e teatro”
- Potenziamento ambito motorio:”Progetto sportivo e di implementazione delle attività motorie curriculari ed extracurriculari, finalizzato alla formazione di una cultura sportiva completa.

MACROAREA: INCLUSIONE ED INDIVIDUALIZZAZIONE

- Interventi didattici educativi integrativi di recupero, sostegno e valorizzazione a favore degli studenti:
 - o Sportello Help
 - o Corsi di recupero
 - o Sostegno
 - o Valorizzazione eccellenze:Olimpiadi di matematica e di fisica,orientamento, corsi di preparazione ai test di ingresso delle facoltà scientifiche
- Piano di Inclusione per la individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi curriculari

MACROAREA: APERTURA AL TERRITORIO

- Alternanza Scuola Lavoro

6.1 MACROAREA: DIDATTICA PER COMPETENZE

6.1.1 PIANO SCUOLA DIGITALE

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE, ALL'UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA NONCHÉ ALLA PRODUZIONE E AI LEGAMI CON IL MONDO DEL LAVORO

FINALITÀ

Siamo davanti a un mondo complesso, dinamico, interconnesso e il modo migliore per prepararsi al futuro è partecipare alla sua creazione con un atteggiamento e una forma mentis aperti alla curiosità, alla ricerca, alla sperimentazione.

L'educazione, la scuola, tutto il sistema educativo e culturale deve innovarsi per attrezzare i giovani, e non solo, ad affrontare con successo le sfide del lavoro e la vita nel 21° secolo. Il bisogno di questa educazione per la vita è già riconosciuto da tempo nelle politiche educative promosse dall'Europa, dalle organizzazioni internazionali come l'Unesco e da altre di paesi come gli Stati Uniti. In particolare, l'Europa è da anni che promuove, da una parte, l'educazione e lo sviluppo delle competenze chiave come essenziali per il successo delle persone e dei paesi in generale, dall'altra, l'innovazione dei sistemi educativi (scuola, università) per fare di queste competenze una realtà diffusa nella società, a partire dai giovani.

Tali competenze, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, costituiscono un valore aggiunto anche per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, perché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione per trasformare in realtà i cambiamenti lungimiranti che porteranno l'educazione italiana a una posizione di eccellenza europea e mondiale.

Le competenze chiave richiedono metodi di apprendimento e insegnamento di tipo diverso da quelli usati tradizionalmente. Le abilità e competenze che servono oggi e nel futuro non possono essere imparate solo attraverso l'insegnamento delle discipline, perché richiedono anche approcci innovativi e di curricula incrociati (cross-curriculare), come imparare-facendo (learning-by-doing) o apprendimento basato su progetti (project-based learning)

L'introduzione delle competenze digitali nella didattica di ogni disciplina o nella gestione dei corsi è uno dei percorsi per il raggiungimento di tali competenze, altri saranno:

- il riconoscimento dell'importanza del concetto di rete intesa come opportunità di collaborazione e di scambio di esperienze formative;
- un'idea di processo d'innovazione sistematica ed evolutiva, a cominciare da ciò che c'è già nella scuola;
- un'idea di programma formativo sull'innovazione nella scuola.

6.1.1.1 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

MIGLIORAMENTO DOTAZIONI HARDWARE

AZIONE	BISOGNO/OBIETTIVO STRUTTURALE	BUDGET PREVISTO FONDI/ Risorse	TEMPI Iniz/fine	Partecipaz. bandi
Cablaggio interno e potenziamento della connettività	Utilizzo più efficace ed intensivo delle dotazioni digitali	PON 2014/2020 Abruzzo scuola digitale	Gen. 2016 Giu. 2017	SI
Ambienti per la didattica digitale integrata	4/6 aule aumentate da LIM e notebook per didattica cooperativa	- PON 2014/2020 Abruzzo scuola digitale Eventuali contributi volontari famiglie;	Gen. 2016 Giu. 2017	SI
Digitalizzazione amm.va scuola	Segreteria digitale: fatturazione elettronica e dematerializzazione documentale	15.000 euro circa a valere su Stanzamenti MIUR e fondo funzionamento dell' Istituto	Gen. 2016 Giu. 2017	
Ambienti per la didattica digitale integrata	1 LIM per aula aumentata digitalmente	15.000 euro a valere sui fondi Abruzzo scuola digitale Stanzamenti MIUR e fondo funzionamento dell' Istituto	Gen 2016. Dic. 2017	SI
Rinnovo laboratori	-Rinnovo laboratorio informatica; -Implementazione e rinnovo laboratorio linguistico; -Rinnovo e potenziamento laboratori scientifici	Budget da definire PON 2014/2020 Eventuali contributi volontari famiglie; Eventuali fondi funzionamento e altri contributi	2016	/
Miglioramento dotazioni software	-Rinnovo pacchetto Office; -software per didattica laboratoriale e cooperative learning ;	Fondo di funzionamento; eventuali contributi volontari famiglie;	2016	/
Competenze digitali	Potenziamento competenze digitali attraverso prog. Coding e organico potenziato	Fondo di funzionamento; eventuali contributi volontari famiglie;	2016	/
Competenze digitali	Formazione docenti e ATA sulle nuove tecnologie	Fondi MIUR Piano aggiornamento USR Risorse int. anche in rete	febb.2016 giu. 2017	

6.1.1.2 AMBIENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti digitali per l'apprendimento	Destinatari	Collaborazioni esterne
Palestre dell'Innovazione (rete nazionale); La Palestra dell'Innovazione Phyrtual (fisico + virtuale) è un ambiente per l'apprendimento esperienziale dedicato all'autoconsapevolezza, alla creatività, all'imprenditorialità e all'innovazione intesa in tutte le sue espressioni: tecnologica, sociale, civica e personale. La Palestra dell'Innovazione è un modello strategico dove si sperimenta l'educazione per la vita e si sviluppano le competenze chiave essenziali	Classi del Primo e secondo biennio	Collaborazione con Fondazione Mondo Digitale
Abruzzo Scuola Digitale (rete regionale);	Classi biennio e triennio Uffici Amministrativi di supporto alla didattica	USR Abruzzo Istituti istruzione secondaria in Abruzzo Per promuovere il più ampio e corretto ricorso alle tecnologie digitali nell'area didattica e in quella gestionale e amministrativa.
Aule innovative 1) Aula 3.0, 2) Spaced Lesson;	Classi biennio e triennio	Collaborazione con il Movimento Avanguardie educative (Indire): • utilizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire "idee" a partire dall'esperienza della scuola. • rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".
CODING: il pensiero computazionale Contribuire a sviluppare il pensiero computazionale che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.	Classi biennio e triennio	Collaborazione con la rete: RATI Proseguire ed implementare le attività legate ai corsi di Coding (http://www.programmailfuturo.it , https://code.org)
Formazione del personale all'uso delle ITC in classe e sulle nuove metodologie didattiche "Risorse per docenti dai progetti nazionali" rilevabile sulla piattaforma INDIRE si presenta come una raccolta organizzata di tutte le attività e i materiali disciplinari per i docenti sviluppati nell'ambito della didattica dell' italiano , della matematica , delle lingue e delle scienze . I contenuti proposti nel sito includono riflessioni e approfondimenti teorici in ambito disciplinare,	I docenti interessati	Utilizzo della piattaforma INDIRE http://www.scuolavalore.indire.it per diffondere e valorizzare il patrimonio di contenuti, attività e materiali disciplinari realizzati da INDIRE nell'ambito degli interventi per lo sviluppo professionale dei docenti e promossi dal Programma Operativo Nazionale 2007/2013, a valere sul Fondo Sociale Europeo PON-FSE "Competenze per lo

proposte di percorsi didattici da sperimentare in classe, video-lezioni, mappe concettuali, simulazioni, suggerimenti per affrontare specifiche difficoltà di apprendimento, prove per la verifica degli apprendimenti degli studenti.		Sviluppo”. Questo sito è rivolto ai docenti e alle loro classi. Le attività proposte possono essere consultate, sperimentate, riproposte in un’ampia varietà di situazioni didattiche e riadattate in maniera personale in base ai diversi contesti d’uso.
• Tutoraggio corsi coding; • Nonni su Internet: apertura della scuola al territorio anche con l’utilizzo guidato delle nuove tecnologie;	Studenti e loro famiglie	Apertura al territorio delle risorse strutturali e professionali dell’istituto per attività di formazione raccolte agli stakeholders
Book in progress Il progetto ha come finalità il miglioramento significativo dell’apprendimento degli allievi. Fornisce una risposta concreta ai problemi economici delle famiglie e del caro libri. Il piano editoriale del Book in Progress prevede la consegna dei libri di testo per le seguenti discipline: Italiano, Storia, Geografia, Chimica, Economia Aziendale, Inglese, Scienze integrate Fisica, Diritto ed Economia, Matematica, Informatica, Tecnologia e Disegno, Scienze Naturali per le prime e seconde classi dei Licei. La struttura del Book in Progress, consente di variare, sulla base delle esigenze didattiche, formative e degli apprendimenti degli allievi, i contenuti da trasmettere.	Classi biennio e triennio	Book in Progress: libri di testo, di elevato spessore scientifico e comunicativo, scritti dagli 800 docenti della rete nazionale con capofila l’ITIS Majorana di Brindisi e stampati all’interno delle scuole.
Impara Digitale a) Promuovere lo sviluppo e diffondere l’idea del cambiamento necessario alla scuola in relazione ad una società digitale b) Analizzare l’efficacia di diverse tecnologie per la didattica c) Studiare e realizzare strumenti e piattaforme software di supporto alla scuola digitale d) Organizzare e gestire manifestazioni, seminari e corsi di formazione e) Preparare e diffondere materiale informativo relativo alle metodologie didattiche per la scuola digitale f) Favorire tutte le iniziative che possano contribuire alla promozione delle metodologie didattiche, costituendo un luogo privilegiato di scambio di esperienze e di informazioni Rigorosa ricerca, formazione e la collaborazione congiunta di molteplici competenze specifiche in ambito pedagogico, tecnologico, informatico, editoriale e regolamentare sono essenziali per innovare il mondo della scuola anche attraverso le	Classi biennio e triennio	Adesione alla rete di scuole nazionali aderenti al progetto http://www.imparadigitale.it. Il Centro Studi Impara Digitale è un’associazione nata nel marzo 2012 per promuovere lo sviluppo di una modalità didattica innovativa, che permetta alla scuola italiana ed europea di beneficiare significativamente del potenziale offerto dall’introduzione della tecnologia digitale. Impara Digitale ha come obiettivo quello di modellizzare un metodo di didattica per competenze per una scuola inserita nel cloud computing, attraverso l’utilizzo di tecnologie personali e mobili. L’associazione ricerca, sperimenta, condivide e insegna quanto imparato dalla reciproca collaborazione, sviluppando un solido network di riferimento a livello nazionale.

nuove tecnologie.		
-------------------	--	--

6.1.2 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO MATEMATICA
Priorità cui si riferisce	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA DA SVILUPPARE: - Competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - Risolvere problemi - Progettare
Traguardo di risultato	1. Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti 2. Incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media 6/7/8 almeno in una fascia di valutazione. 3. Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto.
Obiettivo di processo	1) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche 2) recuperare i ritardi di preparazione 3) superare le difficoltà di apprendimento 4) migliorare il metodo di studio • riduzione del numero di alunni per classe • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati • coinvolgimento degli alunni in attività diversificate per gruppi eterogenei
Altre priorità (eventuale)	- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica - Riduzione del numero dei trasferimenti e degli abbandoni
Situazione su cui intervenire	Dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV), riferito al 2014/2015, è emerso che: -gli studenti sospesi in giudizio hanno debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo; -la percentuale di alunni che si trasferiscono in altro Istituto nel corso del biennio e del triennio è alta; -molti studenti incontrano difficoltà di apprendimento nelle classi prime e quarte, dove si concentra il numero di studenti che si trasferiscono in altra scuola Dai dati analizzati, è evidente che a fronte di un percorso formativo di successo garantito dalla scuola, permangono situazioni di criticità a livello delle classi prime e delle classi quarte. La scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, e c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni.

Attività previste	FASE 1-Assegnazione dell'Organico potenziato da parte dell'ufficio Scolastico regionale e, in base al numero dei docenti assegnati, verranno individuate le classi coinvolte nel progetto, dando priorità a quelle del primo biennio, poi a quelle del secondo biennio e infine a quelle del quinto anno. Sarà così organizzato l'orario dei docenti di organico potenziato sulla base delle esigenze delle classi coinvolte. FASE 2: <u>dall'arrivo dei docenti di organico potenziato per il triennio successivo</u> Ogni classe coinvolta nel progetto, avrà a disposizione un'ora settimanale, tra quelle previste nell'orario di matematica, in cui il docente della classe sarà affiancato da un docente di organico potenziato secondo le seguenti modalità: 1. i docenti lavorano in compresenza con l'intera classe; 2. ciascun docente lavora con un gruppo di studenti. 3. la modalità attuata sarà di volta in volta individuata dal docente della classe per conseguire gli obiettivi del progetto nel modo più efficace.
Risorse umane (ore) / area	I docenti di matematica e n.2 docenti dell'organico potenziato Due docenti dell'organico di potenziamento saranno utilizzati per sostenere interventi di didattica individualizzata. Impegno orario totale previsto: 1 ora settimanale per ciascuna classe del primo biennio 1 ora settimanale per ciascuna classe del secondo biennio 1 ora settimanale per ciascuna classe dell'ultimo anno
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di recupero e di potenziamento Aule, laboratori, dotazioni multimediali , rete wireless
Indicatori utilizzati	INDICATORI DI EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO: 1. Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi e dei prodotti ottenuti) 2. Test strutturati e prove strutturate in itinere e finali per la misurazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità 3. Osservazione sistematiche delle performances degli allievi effettuate "in situazione" per rilevare e descrivere il possesso delle competenze caratterizzanti l'intero percorso di formazione INDICATORI DI EFFICIENZA: 1. N .dei partecipanti effettivi/n. degli iscritti ai laboratori 2. %delle assenze sul totale delle ore previste 3. % di utilizzo delle strutture logistiche, scientifiche e tecnologiche 4. <u>Customer satisfaction:</u> predisposizione e somministrazione di questionari e di check-lists rivolti agli alunni ed alle loro rispettive famiglie per rilevare il rapporto tra le aspettative (metodologie, strumenti, tempi ecc) e gli esiti/risultati ottenuti. Rielaborazione dei dati ed interpretazione degli stessi per valutare il rapporto tra i risultati attesi (aspettative dei genitori e degli alunni) e i risultati ottenuti (efficacia dell'azione formativa) 5. <u>Autoanalisi ed autovalutazione dell'attività proposta</u> 6. Rielaborazione statistica e grafica dei dati 7. Lettura ed interpretazione degli stessi 8. Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità
Stati di avanzamento	RICADUTE E TRASFERIBILITA' :Si prevede che le iniziative poste in essere contribuiranno a raggiungere i seguenti risultati:

	1. Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni: Il progetto verrà ritenuto efficace qualora verrà incrementato del 15% nel corso del triennio il numero di alunni con la votazione 6-7-8 2. Sostegno ai processi di discussione ,ricerca e innovazione nella scuola per quanto concerne l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze e la relativa personalizzazione 3. Estensione e sviluppo nelle proposte di intervento a sostegno dell'innovazione della didattica delle discipline per l'organizzazione di un Piano Pluriennale di Istituto Eventuale riprogettazione dell'intervento formativo <u>e possibile diffusione degli elementi di positività</u>
Valori / situazione attesi	• Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti • Incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media 6/7/8 almeno in una fascia di valutazione.

6.1.3 POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE LABORATORIALI E DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO LABORATORIALE PER LE COMPETENZE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO Si ritiene, che l'uso dei laboratori scientifici possa sviluppare la motivazione degli studenti attraverso forme di autoapprendimento, l'uso della manualità, l'autoriflessione, il lavoro di gruppo, ecc. Incentivare l'uso degli spazi laboratoriali significa altresì sostenere e potenziare la centralità dell'esperienza come dimensione metodologica generale dei processi di acquisizione dei saperi intorno ai quali costruire "competenze, superando l'apprendimento puramente teorico a favore di un agire consapevole volto alla risoluzione dei problemi. Il potenziamento della didattica laboratoriale risponde all'esigenza di migliorare l'efficacia didattica anche in relazione alla sua valenza orientante nonché per sviluppare percorsi di educazione alla cittadinanza per i quali è imprescindibile l'apprendimento in situazione secondo il principio pedagogico della "cognizione situata".
Priorità cui si riferisce	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA SVILUPPARE: - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Progettare - Risolvere problemi - Collaborare e partecipare
Traguardo di risultato	1. Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti

	2. Incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media 6/7/8 almeno in una fascia di valutazione. 3. Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto.
Obiettivo di processo	• Rafforzare la motivazione allo studio attraverso la pratica laboratoriale • Recuperare e potenziare nel pieno rispetto delle intelligenze multiple • Promuovere, attraverso la pratica laboratoriale, della cognizione situata • Valorizzare i percorsi formativi individualizzati
Altre priorità (eventuale)	1) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica 2) Potenziamento delle abilità laboratoriali, anche a supporto della prevista alternanza scuola-lavoro.
Situazione su cui interviene	SITUAZIONE DI PARTENZA DESCRITTA NEL RAV L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni uni aspetti. Gli studenti sospesi in giudizio hanno debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo; La percentuale di alunni che si trasferiscono in altro Istituto nel corso del biennio e del triennio è alta.
Attività previste	Per conseguire gli obiettivi specifici del progetto si individueranno di volta in volta le modalità più efficaci alle situazioni che nel corso delle attività didattiche si evidenzieranno. • Attività laboratoriale • Lavori di gruppo a classi aperte • Coinvolgimento degli alunni in attività diversificate per gruppi eterogenei • Condivisione ed estensione degli obiettivi di insegnamento nella didattica laboratoriale.
Risorse finanziarie necessarie (Budget previsto con i fondi per il funzionamento didattico ed eventuali contributi volontari delle famiglie)	€ 30.000,00 nel triennio 1016/2019 per i due assistenti tecnici di laboratorio € 15.000,00 nel triennio 1016/2019 per il potenziamento delle strutture e dei materiali di laboratorio
Risorse umane (ore) / area	• I docenti per l'utilizzo del laboratorio di chimica e di scienze • I docenti per l'utilizzo del laboratorio di informatica • I docenti per l'utilizzo del laboratorio linguistico

	• I docenti per l'utilizzo del laboratorio di fisica - n. 1 Docente nell'organico potenziato con funzione di supporto alle attività laboratoriali - n. 1 Assistente tecnico per il laboratorio di fisica - n. 1 Assistente tecnico per il laboratorio di chimica - n. 1 Assistente tecnico per il laboratorio di informatica
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività nei laboratori di fisica e di chimica Laboratori scientifici, laboratorio informatico e dotazioni multimediali, rete wireless
Indicatori utilizzati	INDICATORI DI EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO: • Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi e dei prodotti ottenuti) • Test strutturati e prove strutturate in itinere e finali per la misurazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità • Osservazione sistematiche delle performances degli allievi effettuate "in situazione" • rilevazione e descrizione del possesso delle competenze caratterizzanti l'intero percorso di formazione INDICATORI DI EFFICIENZA • % di utilizzo delle strutture logistiche, scientifiche e tecnologiche • Qualità e quantità del materiale didattico predisposto • <u>Customer satisfaction</u>: predisposizione e somministrazione di questionari e di check-lists rivolti agli alunni ed alle loro rispettive famiglie per rilevare il rapporto tra le aspettative (metodologie, strumenti, tempi ecc) e gli esiti/risultati ottenuti. Rielaborazione dei dati ed interpretazione degli stessi per valutare il rapporto tra i risultati attesi (aspettative dei genitori e degli alunni) e i risultati ottenuti (efficacia dell'azione formativa) <u>Autoanalisi ed autovalutazione dell'attività proposta</u> • Rielaborazione statistica e grafica dei dati • Lettura ed interpretazione degli stessi • Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità Eventuale riprogettazione dell'intervento formativo <u>e possibile diffusione degli elementi di positività</u>
Stati di avanzamento	RICADUTE E TRASFERIBILITA' :Si prevede che le iniziative poste in essere contribuiranno a raggiungere i seguenti risultati: • Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni • Miglioramento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alla vita scolastica • Potenziamento delle competenze didattiche e professionali dei docenti relative alla didattica delle discipline • Sostegno ai processi di discussione, ricerca e innovazione nella scuola per quanto concerne l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze e la relativa personalizzazione Estensione e sviluppo nelle proposte di intervento a sostegno

	dell'innovazione della didattica delle discipline per l'organizzazione di un Piano Pluriennale di Istituto-
Valori / situazione attesi	1) Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti 2) Incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media 6/7/8 almeno in una fascia di valutazione. 3) Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto

6.1.4 POTENZIAMENTO AMBITO STORICO-SOCIO-ECONOMICO

Denominazione progetto	Potenziamento ambito storico e socio-economico per la legalità
Priorità cui si riferisce	Sviluppare competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. 1. Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle competenze di educazione all'autoimprenditorialità; 2. Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Traguardo di risultato	Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti 1. potenziare le competenze linguistiche - lessicali (corretto significato di termini, sinonimi, contrari, nessi logici: <u>area del potenziamento linguistico</u>) 2. sviluppare la competenza critica e logico-argomentativa (distinguere proposizioni, enunciati, giudizi, argomentazioni; individuare le strutture logiche del ragionamento, la relazione tra le premesse - implicite ed esplicite - e le conclusioni; gli errori di collegamento, l'equivocità dei termini: <u>area del potenziamento scientifico</u>) 3. conseguire autonomia nella promozione e organizzazione dello studio e delle attività extra curricolari (assunzione di responsabilità, consapevolezza dei diritti e dei doveri, rispetto della legalità, sostegno e potenziamento delle attitudini individuali e delle relazioni interpersonali, solidarietà: <u>area del potenziamento socio-economico e per la legalità</u>) 4. promuovere e potenziare la conoscenza del proprio territorio dal punto di vista socio-economico e ambientale (sviluppare

	comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e all'autoimprenditorialità; promuovere attività didattiche rivolte al rispetto e alla cura dell'ambiente, del patrimonio naturalistico e culturale, dei beni comuni: <u>area del potenziamento socio-economico e per la legalità</u>)
Obiettivo di processo	1. sviluppare l'approccio critico ai problemi e favorire l'individuazione di strade nuove e alternative per la loro soluzione 2. consolidare e potenziare spirito critico, metodologia di studio e attività laboratoriali, 3. creare un archivio didattico per le verifiche, per le attività di recupero e per il potenziamento 4. promuovere competenze di cittadinanza attiva, democratica, responsabile e solidale 5. sperimentare e promuovere modalità didattiche innovative, basate sulla partecipazione attiva e responsabile degli alunni, in collaborazione con le istituzioni del territorio 6. promuovere il rispetto della legalità in ogni ambito socio-economico e ambientale
Altre priorità (eventuale)	7. Consapevolezza ed espressione culturale :Acquisire ed interpretare l'informazione 8. Competenze sociali e civiche: Agire in modo autonomo e responsabile
Situazione su cui interviene	SITUAZIONE DI PARTENZA DESCRITTA NEL RAV Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile .In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia.
Attività previste	Il Dipartimento ritiene importante sperimentare un diverso approccio per il recupero, che abbia carattere trasversale, che sia valido sia per Storia che per Filosofia, e lavori su singole competenze. Questa attività avrebbe una ricaduta significativa su ogni altro ambito disciplinare, soprattutto in area scientifica. Potrebbe essere rivolta nell'A.S.2016-17 alle classi terze, ma non si esclude la possibilità di estendere tale modalità alle classi quarte. Tali <u>attività di recupero</u> dovranno essere finalizzate a: prevenire e contrastare la dispersione scolastica; consolidare e potenziare la metodologia di studio e le attività laboratoriali; potenziare le competenze linguistico-lessicali ; sviluppare la competenza logico-argomentativa. <u>Modalità:</u> Esercizi sul corretto significato di termini, su sinonimi e contrari, sui nessi logici. Esercizi sulla costruzione o analisi di proposizioni e ragionamenti, sulla individuazione di premesse, esplicite ed implicite, di

	errori di collegamento, di equivocità dei termini. Esercizi di lettura, analisi e comprensione dei testi, con individuazione delle tesi, delle argomentazioni, del rapporto tra le premesse e le conclusioni. <u>Esperienza teatrale:</u> elaborazione, mediante un lavoro di gruppo, di un testo teatrale, a carattere storico o filosofico, che in modo chiaro e sintetico esponga i nuclei fondamentali delle tematiche. Il lavoro potrà essere poi presentato a tutti gli studenti, sviluppando ulteriori competenze. <u>Esperienza giornalistica,</u> anche in forma multimediale Per rendere realizzabile ed efficace tale proposta risulta essenziale il potenziamento dell'organico: si dovranno, infatti, <u>preparare</u> materiali didattici specifici, che consentano non solo agli alunni di essere attivi e collaborativi, ma che possano <u>costituire un archivio</u> per il Dipartimento, che si arricchisce di anno in anno. Tale proposta, tuttavia, non sostituisce l'attività di Sportello, che risponde ad esigenze specifiche e strettamente disciplinari dello studente. A.S.2016-19 STORIA 1. Progetto di storia per le classi terze <u>“Dalla storia nazionale a quella locale: Badie e conventi benedettini in Abruzzo. La spiritualità, il lavoro, l'economia nell'età medievale”</u> <u>Attività extra curricolare. Classi terze. Si prevedono 15 ore.</u> La presentazione del lavoro nel mese di aprile o di maggio (se sarà possibile inserendo l'iniziativa all'interno del “Mese della Cultura” organizzato dal Comune di Lanciano) 2. Progetto di storia per le classi quarte: <u>Dalla storia nazionale a quella locale “La transizione dal dominio borbonico all'Unità: legislazione, economia, società in Abruzzo”</u> Saranno individuati aree e comuni nelle diverse province abruzzesi per ricostruirne la storia, attraverso la politica, la demografia, i flussi migratori, le attività economiche e il patrimonio ambientale. In particolare si individueranno e analizzeranno i problemi sociali, culturali e politici dei territori scelti, curando il collegamento con la storia nazionale. Il corso sarà finalizzato alla educazione alla legalità, alla formazione democratica e al rispetto della diversità, alle competenze di cittadinanza attiva. <u>Attività extra curricolare. Classi quarte. Si prevedono 15 ore.</u> La presentazione del lavoro nel mese di aprile o di maggio (se sarà possibile inserendo l'iniziativa all'interno del “Mese della Cultura” organizzato dal Comune di Lanciano) 3. Progetto di storia per le classi quinte: <u>Dalla storia nazionale a quella locale “Dalla Resistenza ai problemi del dopoguerra in Abruzzo”</u> A partire dall'esperienza resistenziale nel territorio chietino si procede nello studio delle tappe più significative dello sviluppo abruzzese, e del territorio chietino in particolare, affrontando lo studio delle relazioni tra ambiente, legislazione del lavoro, fonti energetiche e investimenti con i fattori antropologici e la vita politica, culturale e sociale. Saranno focalizzate alcune tematiche relative al lavoro e all'emigrazione; alla conoscenza di devianze e illegalità per promuovere l'educazione alla legalità, la formazione democratica e il rispetto della diversità. Il corso potrebbe essere articolato in diverse fasi, recuperando parte del lavoro che sarà svolto nel corrente anno scolastico nel progetto “La crisi e la speranza” <u>Attività extra curricolare. Classi quinte. Si prevedono 20 ore.</u> La
--	---

	presentazione del lavoro nel mese di aprile o di maggio (se sarà possibile inserendo l'iniziativa all'interno del "Mese della Cultura" organizzato dal Comune di Lanciano) A.S. 2016-19 FILOSOFIA Lettere filosofiche : Attività per classi quarte e quinte (per valorizzare e potenziare la carica formativa della disciplina, per valorizzare il merito e promuovere eccellenze, anche in relazione a specifiche competenze. Possibile adesione al progetto nazionale della Società filosofica italiana) La lettura riguarderà alcuni testi filosofici scelti in base a tematiche di particolare rilevanza per ogni anno di corso. Per le quarte ci si orienterà sul "metodo scientifico" da Galilei all'epistemologia del '900 e per le quinte sulla "riflessione etica" da Kant al '900. METODOLOGIE 1. Seminari 2. Lavori di gruppo a classi aperte 3. Laboratori 4. Lezioni dialogate 5. Ricerca azione 6. Cooperative learning 7. Attività teatrale e giornalistica 8. Visite guidate 9. Lezione frontale
Risorse finanziarie necessarie (Budget previsto con i fondi del FIS ed eventuali contributi volontari delle famiglie)	n. 65 ore aggiuntive di insegnamento per lo svolgimento delle attività didattiche extracurricolari di storia
Risorse umane (ore) / area	I docenti interessati, con l'aggiunta di n.1 Docente di <u>Filosofia e Storia</u> (A037) e n.1 Docente di <u>Discipline giuridiche ed economiche</u> nell'organico potenziato con funzione di collaboratore didattico, per - la individuazione e la preparazione di materiali didattici specifici per tutte le attività extra curricolari, - realizzare percorsi individualizzati, secondo le difficoltà e le esigenze degli alunni, - monitorare i risultati sia in fase intermedia che finale; - creazione e progressivo arricchimento dell'archivio del Dipartimento per le attività didattiche, integrative e di recupero Esperti esterni: Rappresentanti delle Istituzioni politiche coinvolte nelle attività di ricerca e potenziamento Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Lanciano e Procura della Repubblica Rappresentanti del mondo del lavoro Docenti universitari
Altre risorse necessarie	RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI 1. Gli Enti locali, in particolare i Comuni

	2. Archivi storici 3. Ordine degli Avvocati del Tribunale di Lanciano 4. Camera di Commercio 5. Parchi e riserve naturali 6. Associazioni culturali e del mondo del lavoro Laboratorio di Informatica, aule, dotazioni multimediali, reti wireless
Indicatori utilizzati	INDICATORI DI EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO: 1. Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi e dei prodotti ottenuti) 2. Test strutturati e prove strutturate in itinere e finali per la misurazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità 3. Osservazione sistematiche delle performances degli allievi effettuate "in situazione" per rilevare e descrivere il possesso delle competenze caratterizzanti l'intero percorso di formazione INDICATORI DI EFFICIENZA 4. N .dei partecipanti effettivi/n. degli iscritti ai laboratori 5. %delle assenze sul totale delle ore previste 6. % di utilizzo delle strutture logistiche, scientifiche e tecnologiche 7. Qualità e quantità del materiale divulgativo predisposto 8. <u>Customer satisfaction</u>: predisposizione e somministrazione di questionari e di check-lists rivolti agli alunni ed alle loro rispettive famiglie per rilevare il rapporto tra le aspettative (metodologie, strumenti, tempi ecc) e gli esiti/risultati ottenuti. Rielaborazione dei dati ed interpretazione degli stessi per valutare il rapporto tra i risultati attesi (aspettative dei genitori e degli alunni) e i risultati ottenuti (efficacia dell'azione formativa) 9. <u>Autoanalisi ed autovalutazione dell'attività proposta</u> 1. Rielaborazione statistica e grafica dei dati 2. Lettura ed interpretazione degli stessi 3. Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità <u>Eventuale riprogettazione dell'intervento formativo e possibile diffusione degli elementi di positività</u>
Stati di avanzamento	RICADUTE E TRASFERIBILITA' Si prevede che le iniziative poste in essere contribuiranno a raggiungere i seguenti risultati: ✓ Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni ✓ Miglioramento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alla vita scolastica ✓ Potenziamento delle competenze didattiche e professionali dei docenti relative alla didattica delle discipline ✓ Sostegno ai processi di discussione ,ricerca e innovazione nella scuola per quanto concerne l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze e la relativa personalizzazione ✓ Estensione e sviluppo nelle proposte di intervento a sostegno dell'innovazione della didattica delle discipline per l'organizzazione di un Piano Pluriennale di Istituto
Valori / situazione attesi	Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti

	PRODOTTO FINALE: 1) Ottenere un recupero delle competenze, attraverso la sperimentazione e la promozione di nuove attività didattiche (laboratori di ricerca, laboratorio didattico, rappresentazioni teatrali, giornalismo, uso di strumenti digitali,) capaci di attivare modalità di apprendimento diverse dalle lezioni tradizionali e di combattere dispersione e abbandoni. 2) Migliorare nell'alunno l'autostima, la capacità di lavorare con gli altri (compagni di classe, alunni di altre classi, docenti propri e di altre classi) e la capacità di auto valutarsi; offrirgli occasioni di studio, di ricerca e di presentazione pubblica dei lavori; promuovere occasioni di lavoro per individuare attitudini e interessi, in funzione dell'orientamento.
--	---

6.1.5 POTENZIAMENTO AMBITO LINGUISTICO

Denominazione progetto	<i>UNA VALIGIA DI IDEE</i> Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
Priorità cui si riferisce	Sviluppare competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto
Traguardo di risultato)	Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti - comunicazione nella madrelingua: Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso; acquisire ed interpretare l'informazione
Obiettivo di processo	- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. - Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. - Definizione di un sistema di orientamento.
Situazione su cui interviene	SITUAZIONE DI PARTENZA DESCRITTA NEL RAV Si registra una percentuale alta di studenti sospesi in giudizio che presentano debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo e di studenti che incontrano difficoltà di apprendimento soprattutto nelle classi prime e quarte, in cui si concentra il numero più alto di trasferimenti in altre scuole. Nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. inoltre, la scuola, sebbene abbia adottato criteri per la

	valutazione del comportamento comuni condivisi e inseriti nel pof, non utilizza strumenti per rilevare, monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Per quanto concerne i risultati degli studenti nelle varie facoltà, attraverso i dati a disposizione emerge che il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale ed i risultati raggiunti dagli stessi risultano buoni. mancano, però, significative iniziative di orientamento al lavoro, soprattutto di stages presso aziende. DESTINATARI: Alunni del primo e secondo biennio e dell'ultimo anno del Liceo Scientifico ad indirizzo tradizionale e di Scienze applicate e del Liceo Scientifico Sportivo.
Attività previste	FASE 1 a.s. 2015/6: potenziamento da realizzare mediante svolgimento di progetti disciplinari di approfondimento collegati al tema della cittadinanza. I progetti proposti sono i seguenti: 1. "Cineforum: il cinema e la "frontiera" 2. "Le frontiere e la cittadinanza umanitaria"; 3. "Pasolini: ragazzo di una vita" 4. "Narratologia e fotografia" 5. "Incontro con l'autore" 6. "LibRido. Progetto di lettura" 7. "Giornalino scolastico " FASE 2 aa.ss. 2016/7-17/8-18/9 Nell'arco del triennio si privilegeranno, sempre nell'ambito dello stesso progetto, ➤ per gli alunni del primo biennio. le attività di recupero e di assistenza allo studio in merito alle seguenti aree: esposizione orale e scritta, espansione del lessico personale, funzioni logiche propedeutiche all'apprendimento della lingua latina 1. Per gli alunni del secondo biennio è prevista la promozione delle competenze in italiano attraverso lo sviluppo delle capacità argomentative nell'uso sia scritto che orale della lingua, in risposta all'esigenza di saper identificare problemi, interpretare e valutare criticamente le argomentazioni altrui, sostenere le proprie tesi, proporre soluzioni. 2. Per gli alunni dell'ultimo anno si propone la promozione dello studio degli autori del '900, con l'individuazione di metodologie di approccio agli autori e alle opere(storicizzazione, attualizzazione, lettura interpretativa). Inoltre, saranno individuati autori cosiddetti 'minori' , ma di particolare rilievo rispetto all'appartenenza territoriale, ai temi, al linguaggio, alle esperienze culturali e biografiche. Gli autori del secondo Novecento, non sempre contemplabili nel percorso formativo dell'ultimo anno, saranno in tal modo riscoperti e valorizzati, mediante letture svolte in chiave interdisciplinare e/o interculturale. METDOLOGIE - Seminari - Lavori di gruppo a classi aperte

	- Laboratori - Lezioni dialogate - Ricerca azione
Risorse umane (ore) / area	n. 16 Docenti del Dipartimento di Lettere n. 2 Docenti nell'organico potenziato con funzione di sostegno, potenziamento e recupero delle attività progettate
Altre risorse necessarie	Laboratori, aule, dotazioni multimediali, rete wireless
Indicatori utilizzati	INDICATORI DI EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO - Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi e dei prodotti ottenuti) - Test strutturati e prove strutturate in itinere e finali per la misurazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità - Osservazione sistematiche delle performances degli allievi effettuate "in situazione" per rilevare e descrivere il possesso delle competenze caratterizzanti l'intero percorso di formazione INDICATORI DI EFFICIENZA - N .dei partecipanti effettivi/n. degli iscritti ai laboratori - %delle assenze sul totale delle ore previste - % di utilizzo delle strutture logistiche, scientifiche e tecnologiche - Qualità e quantità del materiale divulgativo predisposto - <u>Customer satisfaction</u>: predisposizione e somministrazione di questionari e di check-lists rivolti agli alunni ed alle loro rispettive famiglie per rilevare il rapporto tra le aspettative (metodologie, strumenti, tempi ecc) e gli esiti/risultati ottenuti. Rielaborazione dei dati ed interpretazione degli stessi per valutare il rapporto tra i risultati attesi (aspettative dei genitori e degli alunni) e i risultati ottenuti (efficacia dell'azione formativa) - <u>Autoanalisi ed autovalutazione dell'attività proposta</u>
Stati di avanzamento	RICADUTE E TRASFERIBILITA': Si prevede che le iniziative poste in essere contribuiranno a raggiungere i seguenti risultati: - Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni : una volta individuato il livello di competenza in ingresso in possesso degli alunni, attraverso parametri di valutazione condivisi, il progetto risulterà efficace qualora nel triennio gli alunni abbiano incrementato il livello di competenza del 5% per ogni anno di attività . - Miglioramento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alla vita scolastica del 10% per anno - Potenziamento delle competenze didattiche e professionali dei docenti relative alla didattica delle discipline - Sostegno ai processi di discussione ,ricerca e innovazione nella scuola per quanto concerne l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze e la relativa personalizzazione - Estensione e sviluppo nelle proposte di intervento a sostegno dell'innovazione della didattica delle discipline per l'organizzazione di un Piano Pluriennale di Istituto
Valori / situazione attesi	Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti PRODOTTO FINALE: Alla realizzazione dei progetti farà seguito la

	costituzione di un archivio del materiale didattico utilizzato (cartaceo e/o digitale) che potrà essere liberamente fruito da tutti i docenti come risorsa disponibile per lo svolgimento di percorsi e/o approfondimenti tematici
--	---

6.1.6 POTENZIAMENTO AMBITO LINGUISTICO

Denominazione progetto	Potenziamento linguistico con la metodologia CLIL MOTIVAZIONI DEL PROGETTO: Il CLIL si afferma come buona pratica per “l’insegnamento di una lingua straniera di discipline diverse dalle lingue”. L’art. 4, punto 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275 del regolamento dell’Autonomia Scolastica prevede la programmazione, anche in base agli interessi manifestati dagli alunni, di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività, nonché insegnamenti in lingua straniera che riguardano discipline non linguistiche. L’acronimo Clil (Content and Language Integrated Learning) intende l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera nell’ultimo anno di Liceo per l’anno scolastico in corso e nelle classi del triennio per gli anni successivi secondo la disponibilità dei docenti e le risorse dell’Istituto Linee guida del progetto: Il docente della materia DNL insegue obiettivi associati alla disciplina adottando però un altro strumento linguistico- la lingua straniera. Gli obiettivi del programma CLIL sono sempre primariamente della disciplina e solo in secondo ordine di natura linguistica, perché questi ultimi sono legati intrinsecamente agli obiettivi, contenuti ed attività di apprendimento della materia. Imparare in una in una lingua straniera (e insegnare in una lingua straniera) mette in primo piano questioni legate alla comprensibilità dell’input, agli ostacoli che le difficoltà di comprensione possono frapporre al raggiungimento degli obiettivi e per poter essere competenti in una materia, bisogna essere competenti nel discorso della materia. Pertanto in un programma CLIL bisogna integrare contenuto, lingua e processi cognitivi. La lingua delle discipline è usata per finalità diverse dalla comunicazione o interazione sociale; ha scopi specifici come: acquisire nuove informazioni e rielaborarle, esprimere idee astratte, e sviluppare la comprensione di concetti da parte dell’allievo. Nell’integrazione fra le componenti CLIL bisogna considerare un quadro che contiene quattro blocchi: • Contenuto, cioè la disciplina di riferimento • Comunicazione, la lingua di apprendimento e di uso, l’inglese (Intesa come lingua di apprendimento, per l’apprendimento e attraverso l’apprendimento) • Processo cognitivo (anche di alto livello)
------------------------	--

	• Cultura, apprendere una disciplina in una lingua diversa significa anche sviluppare consapevolezza della sua cultura. In conclusione, il CLIL integra necessariamente queste componenti realizzando una progressione nelle conoscenze, abilità e competenze disciplinari; promuove un coinvolgimento nei relativi processi cognitivi, favorisce l'interazione in contesti comunicativi, sviluppa abilità e
Priorità cui si riferisce	Sviluppare competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto
Traguardo di risultato	Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: Comunicazione in lingua straniera Individuazione di collegamenti e relazioni 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) 2) Perfezionare le competenze dell'Inglese attraverso lo studio dei contenuti disciplinari; 3) Creare occasioni di studio "reale" dell'Inglese; 4) Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in Inglese Aumentare la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia di insegnamento
Obiettivo di processo	Obiettivi del docente CLIL: • Creare un favorevole ambiente di apprendimento per lo sviluppo di una delle competenze chiave di cittadinanza " imparare ad imparare" • Dare opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive • Permettere ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo • Diversificare le pratiche e i metodi in classe
Altre priorità (eventuale)	• Sviluppo di una conoscenza ed una visione interculturale del sapere • Sviluppo di competenze trasversali • Acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa degli alunni • Accrescimento della motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della lingua straniera in contesti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli studenti • Sviluppo di interessi ed una mentalità multilinguistica

	Obiettivi specifici: • Socioeconomici: preparare gli alunni ad una futura vita lavorativa attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico in riferimento al corso di studi frequentato • Socioculturali: far riflettere gli alunni sull'importanza del rispetto e della tolleranza nei confronti di altre culture competenze linguistiche appropriate portando gli studenti ad acquisire consapevolezza della diversità culturale
Situazione su cui interviene	SITUAZIONE DI PARTENZA DESCRITTA NEL RAV Si registra una percentuale alta di studenti sospesi in giudizio che presentano debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo e di studenti che incontrano difficoltà di apprendimento soprattutto nelle classi prime e quarte, in cui si concentra il numero più alto di trasferimenti in altre scuole.
Attività previste	FASE 1 - modulo di attuazione di attività CLIL nelle quinte A-B-C-D-E-F-G-H-G dell'istituto. Periodo gennaio 2016-- maggio 2016- Tempi: circa 20 ore di lavoro in ogni classe FASE 2- Classi del triennio di tutti gli indirizzi possono scegliere di sperimentare in forma collaborativa, anche in piccoli gruppi, moduli didattici secondo la metodologia CLIL. Periodo settembre 2016-- maggio 2018 Tempi: circa 20 ore di lavoro in ogni classe METODOLOGIE • Lavori di gruppo a classi aperte • Laboratori • Lezioni dialogate • Cooperative learning • Lettura di grafici, mappe • Lettura di documenti autentici • Uso di strumenti interattivi • Debate • Video, podcast , contenuti didattici digitali, Teal
Risorse umane (ore) / area	n. 7 docenti di DNL – Discipline non linguistiche (Area umanistica, Scientifica , Educazione Fisica) in possesso di un adeguato livello di competenza linguistico-comunicative di livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la lingua inglese e di un adeguato livello di competenze digitali. n.1. docente nell'organico potenziato con funzione di collaboratore e supporto all'attività didattica, al monitoraggio, alla verifica , alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti nonché alla preparazione di uno scaffolding per fornire agli studenti indicazioni e suggerimenti nell'attesa di maturare una piena autonomia.

Altre risorse necessarie	Laboratori,aule, dotazioni multimediali, rete wireless Laboratorio linguistico
Indicatori utilizzati	INDICATORI DI EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO • Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi e dei prodotti ottenuti) • Test strutturati e prove strutturate in itinere e finali per la misurazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità • Osservazione sistematiche delle performances degli allievi effettuate "in situazione" per rilevare e descrivere il possesso delle competenze caratterizzanti l'intero percorso di formazione INDICATORI DI EFFICIENZA • N .dei partecipanti effettivi/n. degli iscritti ai laboratori • %delle assenze sul totale delle ore previste • % di utilizzo delle strutture logistiche, scientifiche e tecnologiche • Qualità e quantità del materiale divulgativo predisposto • <u>Customer satisfaction</u>: predisposizione e somministrazione di questionari e di check-lists rivolti agli alunni ed alle loro rispettive famiglie per rilevare il rapporto tra le aspettative (metodologie, strumenti, tempi ecc) e gli esiti/risultati ottenuti. Rielaborazione dei dati ed interpretazione degli stessi per valutare il rapporto tra i risultati attesi (aspettative dei genitori e degli alunni) e i risultati ottenuti (efficacia dell'azione formativa) • <u>Autoanalisi ed autovalutazione dell'attività proposta</u> ✓ Rielaborazione statistica e grafica dei dati ✓ Lettura ed interpretazione degli stessi ✓ Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità Eventuale riprogettazione dell'intervento formativo <u>e possibile diffusione degli elementi di positività</u>
Stati di avanzamento	RICADUTE E TRASFERIBILITA' :Si prevede che le iniziative poste in essere contribuiranno a raggiungere i seguenti risultati: ✓ Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni ✓ Miglioramento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alla vita scolastica ✓ Potenziamento delle competenze didattiche e professionali nonché linguistiche dei docenti relative alla didattica delle discipline ✓ Sostegno ai processi di discussione ,ricerca e innovazione nella scuola per quanto concerne l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze e la relativa personalizzazione ✓ Estensione e sviluppo nelle proposte di intervento a sostegno dell'innovazione della didattica delle discipline per l'organizzazione di un Piano Pluriennale di Istituto
Valori / situazione attesi	PRODOTTO FINALE: 3. Slides, grafici in power point, relazione finale del processo di apprendimento Clil; 4. Creazione di una rete di informazione e di consultazione tra scuole interessate alla realizzazione del progetto CLIL

	Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti
--	--

6.1.7 .POTENZIAMENTO AMBITO LINGUISTICO

CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE

Denominazione progetto	Certificazione Linguistica La certificazione linguistica è lo strumento indispensabile che permette ai giovani di conquistare migliori opportunità in ambito accademico e/o professionale. Conseguire una certificazione internazionale in inglese è il rilevante traguardo linguistico del percorso formativo di ogni studente, certificato da un ente autorizzato (Cambridge, UCLES), il quale rilascia un documento ufficiale attestante il grado di conoscenza linguistica raggiunto. Le certificazioni sono riconosciute come crediti formativi da scuole ed università italiane e sono utili per accedere a corsi di laurea e a Masters post-laurea presso Università straniere. Esse, inoltre, conferiscono un accresciuto valore al CV professionale che garantirà un vantaggio nella ricerca di un lavoro qualificato in Italia e all'estero. Preliminary English Test: è una certificazione di livello intermedio che attesta la conoscenza dell'inglese utile per contesti lavorativi, di studio e sociali. Corrisponde al livello B1 del CEFR (Common European Framework of Reference for Languages- Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). First Certificate in English: è una certificazione di livello intermedio – alto che attesta la capacità di utilizzare l'inglese scritto e parlato quotidianamente per motivi di lavoro, di studio o di interazione sociale. Corrisponde al livello B2 del CEFR.
Priorità cui si riferisce	Sviluppare competenze linguistiche, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.
Traguardo di risultato	Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti Promuovere l'arricchimento cognitivo e culturale, che tende alla formazione di individui aperti al confronto e alla diversità, in grado di collaborare ed

	interagire con altri individui in un contesto europeo ed internazionale.
Obiettivo di processo	RISULTATI A DISTANZA: Offrire, attraverso la certificazione, il raggiungimento di livelli che costituiscano un credito, valido sia ai fini lavorativi che di studio, riconosciuto anche fuori dal sistema scolastico e dai confini nazionali
Situazione su cui interviene	SITUAZIONE DI PARTENZA DESCRITTA NEL RAV: Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti è frutto di percorsi di ricerca-azione ed elaborata dai dipartimenti disciplinari, anche se non sono diffuse le pratiche per una sostanziale revisione del curriculum soprattutto delle attività didattiche curricolari. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica e non incide sulla didattica curricolare.
Attività previste	• Attività laboratoriale • Lavori di gruppo a classi aperte • Coinvolgimento degli alunni in attività diversificate per gruppi eterogenei DESTINATARI: gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte
Risorse finanziarie necessarie (Budget previsto con i fondi del FIS ed eventuali contributi volontari delle famiglie)	<i>€10.000 per il potenziamento del laboratorio linguistico</i> <i>€10.000 per le attività di docenza</i>
Risorse umane (ore) / area	I docenti di Lingua Inglese n. 1 Docente nell'organico potenziato con funzione di supporto alle attività laboratoriali
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico, dotazioni multimediali, rete wireless
Indicatori utilizzati	INDICATORI DI EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO: • Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi e dei prodotti ottenuti) • Test strutturati e prove strutturate in itinere e finali per la misurazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità • Osservazione sistematiche delle performances degli allievi effettuate "in situazione" per • rilevazione e descrizione del possesso delle competenze caratterizzanti l'intero percorso di formazione • Conseguimento della certificazione INDICATORI DI EFFICIENZA • % di utilizzo delle strutture logistiche, scientifiche e tecnologiche • Qualità e quantità del materiale didattico predisposto • <u>Customer satisfaction</u>: predisposizione e somministrazione di questionari e di check-lists rivolti agli alunni ed alle loro rispettive famiglie per rilevare il rapporto tra le aspettative (metodologie, strumenti, tempi ecc) e gli esiti/risultati ottenuti. Rielaborazione dei dati ed interpretazione degli stessi per valutare il rapporto tra i risultati attesi (aspettative dei genitori e degli alunni) e i risultati

	ottenuti (efficacia dell'azione formativa) <u>Autoanalisi ed autovalutazione dell'attività proposta</u> • Rielaborazione statistica e grafica dei dati • Lettura ed interpretazione degli stessi • Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità Eventuale riprogettazione dell'intervento formativo <u>e possibile diffusione degli elementi di positività.</u>
Stati di avanzamento	RICADUTE E TRASFERIBILITA' :Si prevede che le iniziative poste in essere contribuiranno a raggiungere i seguenti risultati: • Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni • Miglioramento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alla vita scolastica • Potenziamento delle competenze didattiche e professionali dei docenti relative alla didattica delle discipline • Sostegno ai processi di discussione, ricerca e innovazione nella scuola per quanto concerne l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze e la relativa personalizzazione Estensione e sviluppo nelle proposte di intervento a sostegno dell'innovazione della didattica delle discipline per l'organizzazione di un Piano Pluriennale di Istituto
Valori / situazione attesi	• Conseguimento della certificazione PET o FCE Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti

6.1.8 POTENZIAMENTO AMBITO ARTISTICO E MUSICALE

Denominazione progetto	Danza sportiva: Musiche, coreografie e teatro Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva anche agonistica. MOTIVAZIONI DEL PROGETTO L'attività di danza sportiva è solitamente molto amata ed apprezzata dagli studenti che partecipano con interesse e spirito di appartenenza, mettendo in evidenza le loro qualità in campo artistico/sportivo attraverso l'uso del linguaggio non verbale (linguaggio del corpo), correlandolo con la musica ed il teatro. Per molti studenti, può rappresentare una occasione per superare difficoltà di carattere personale, per il controllo dell'emotività, per accrescere l'autostima. Coniugare linguaggio del corpo, coreografie, musica, letteratura italiana e inglese, rafforza le conoscenze trasversali tra le discipline, e concorre ad acquisire le competenze chiave di cittadinanza. L'uso dei locali scolastici in orario extracurricolare consente agli studenti di vivere la scuola oltre lo spazio fisico dell'aula, e può essere occasione di occupare in maniera sana e corretta il proprio tempo libero.
Priorità cui si riferisce	Sviluppare competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. RISULTATI A DISTANZA: Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto.
Traguardo di risultato	Incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media 6/7/8 almeno in una fascia di valutazione.
Obiettivo di processo	Prendere coscienza che il movimento in generale, la Danza ed il teatro in particolare, rappresentano un'altra forma di linguaggio che favorisce tutti i rapporti sociali. OBIETTIVI: ▪ migliorare la coordinazione motoria ▪ sviluppare il controllo posturale, l'equilibrio, le capacità fisiche e mentali come la memoria, la resistenza, la scioltezza e la forza. ▪ migliorare il senso ritmico attraverso l'ascolto musicale ▪ rafforzare le capacità espressive del corpo attraverso i movimenti tipici della danza e l'espressività attraverso il linguaggio teatrale e di scena.

Altre priorità (eventuale)	Competenze sociali e civiche: Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Situazione su cui interviene	SITUAZIONE DI PARTENZA DESCRITTA NEL RAV: L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti.
Attività previste	Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi dell'Istituto che potranno essere divisi in più gruppi, essendo prevista la realizzazione delle seguenti attività: Eventuale partecipazione alle attività del programma europeo Erasmus plus con la realizzazione di un musical in collaborazione al gruppo teatrale e musicale (può costituire oggetto della candidatura eventuale) Coreografie legate alla rappresentazione teatrale che verrà posta in essere nel prossimo anno scolastico e (possibilmente) partecipare con la rappresentazione dei lavori eseguiti dai ragazzi, a Palazzolo Acreide (SR), nell'ambito del programma INDA giovani Coreografie legate ad eventi vari della scuola nel corso dell'anno scolastico Eventuali brevi coreografie nell'ambito delle attività di orientamento Manifestazione di fine anno METODOLOGIE ED ASPETTI INNOVATIVI Lavori di gruppo a classi aperte Laboratori Lezioni dialogate Ricerca azione Cooperative learning RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI Amministrazione comunale – INDA DURATA: Il progetto verrà proposto nell'A.S. 2015/2016 e nel successivo triennio quale progetto di motricità dell'Istituto, secondo la seguente scansione temporale FASE 1 - individuazione degli alunni che potranno aderire secondo le proprie inclinazioni ed i propri interessi Con la costituzione del corpo di ballo – coreografia e teatro FASE 2 - Incontri periodici in orario curriculare ed extracurriculare per la realizzazione del musical FASE 3 – Realizzazione del musical in con musica dal vivo – recitazione anche in lingua inglese – coreografie e danze
Risorse finanziarie necessarie (Budget previsto con i fondi del FIS ed eventuali contributi volontari delle famiglie)	Ore aggiuntive di insegnamento in orario extracurricolare Eventuale compenso per gli esperti esterni
Risorse umane (ore) / area	i docenti interessati, n. 1. Docente nell'organico potenziato con funzione di coreografo ed esperto di motricità, danza, linguaggio del corpo.
Altre risorse necessarie	Laboratori, aule, dotazioni multimediali, rete wireless, LIM, palestra.
Indicatori utilizzati	INDICATORI DI EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO:

	• Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi e dei prodotti ottenuti) • Osservazione sistematiche delle performances degli allievi effettuate “in situazione” per rilevare e descrivere il possesso delle competenze caratterizzanti l’intero percorso di formazione INDICATORI DI EFFICIENZA • N .dei partecipanti effettivi/n. degli iscritti ai laboratori • %delle assenze sul totale delle ore previste • % di utilizzo delle strutture logistiche, scientifiche e tecnologiche • Qualità e quantità del materiale divulgativo predisposto • <u>Customer satisfaction</u>: predisposizione e somministrazione di questionari e di check-lists rivolti agli alunni ed alle loro rispettive famiglie per rilevare il rapporto tra le aspettative (metodologie, strumenti, tempi ecc) e gli esiti/risultati ottenuti. Rielaborazione dei dati ed interpretazione degli stessi per valutare il rapporto tra i risultati attesi (aspettative dei genitori e degli alunni) e i risultati ottenuti (efficacia dell’azione formativa) • <u>Autoanalisi ed autovalutazione dell’attività proposta</u> ✓ Rielaborazione statistica e grafica dei dati ✓ Lettura ed interpretazione degli stessi ✓ Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità Eventuale riprogettazione dell’intervento formativo <u>e possibile diffusione degli elementi di positività</u>
Valori / situazione attesi	Incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media 6/7/8 almeno in una fascia di valutazione.

6.1.9 Potenziamento Ambito Motorio

Denominazione progetto	<i>Progetto Sportivo e di implementazione delle attività motorie curriculari ed extracurriculari e finalizzato alla formazione di una cultura sportiva completa</i> MOTIVAZIONI Il progetto sportivo ha lo scopo di favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di sport non sempre praticabili nella normale organizzazione delle lezioni in modo da favorire scelte sempre più consapevoli nell'ambito delle discipline sportive e della motricità in generale. Ha inoltre il compito di favorire ed implementare il benessere psico-fisico della persona. E' prevista attività in <u>co-presenza</u> in orario curriculare per realizzare al meglio la didattica individualizzata a seconda dei livelli psicomotori e delle conoscenze tecnico sportive, nonché delle attitudini e capacità, in particolar modo nella materia <u>"discipline sportive" del Liceo sportivo</u>. Le rimanenti ore potranno essere utilizzate in orario extracurriculare per la realizzazione e l'implementazione delle attività sportive scolastiche pomeridiane e/o per la partecipazione alle manifestazioni sportive e culturali nelle quali la scuola sarà coinvolta, ovvero per la copertura dei colleghi assenti. • Costituisce la sede privilegiata per interventi educativi finalizzati a promuovere la prevenzione della salute dei ragazzi, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, il personale ATA, le famiglie e le istituzioni del territorio; • Promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino; • Stimola la massima partecipazione alle gare scolastiche (fase d'Istituto) e Campionati Studenteschi (dalla fase Provinciale alla fase Nazionale), come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport; • Veicola messaggi di una nuova cultura della salute, fatta da attività motoria, alimentazione e prevenzione, per promuovere corretti stili di vita, di inclusione dei ragazzi e delle ragazze a maggior rischio o provenienti da culture diverse; è un ambiente idoneo per attività di informazione per l'educazione alla legalità, per l'acquisizione di comportamenti legati allo Spirito Olimpico, cittadinanza attiva, rispetto delle regole; • è uno spazio vitale in cui è possibile riconoscere e socializzare le proprie attitudini ed orientarle. • Star bene a scuola e in famiglia può aiutare ad assumere comportamenti responsabili e prevenire devianze sociali.
------------------------	---

	• Contribuisce ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva. • Fa acquisire un "atteggiamento competitivo" corretto basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di sé stessi e della diversità.
Priorità cui si riferisce	Sviluppare competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.
Traguardo di risultato	Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto. DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO: Incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media 6/7/8 almeno in una fascia di valutazione.
Obiettivo di processo	- Incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica svolta dagli studenti. - Promuovere la partecipazione degli alunni ai Campionati Studenteschi, integrando il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica. - Ampliare, potenziare e diversificare l'offerta formativa dell'Istituto di attività motoria, fisica e sportiva. - Rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento. - Integrare gli alunni diversamente abili.
Altre priorità (eventuale)	a. competenze sociali e civiche: Collaborare e partecipare:interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
Situazione su cui interviene	SITUAZIONE DI PARTENZA DESCRITTA NEL RAV: L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti.
Attività previste	- Incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica svolta dagli studenti. - Promuovere la partecipazione degli alunni ai Campionati Studenteschi, integrando il percorso formativo delle ore curricolari di Ed. Fisica. - Ampliare, potenziare e diversificare l'offerta formativa dell'Istituto di attività motoria, fisica e sportiva. - Rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento. - Integrare gli alunni diversamente abili. METODOLOGIE ED ELEMENTI INNOVATIVI

	• Seminari • Lavori di gruppo a classi aperte • Laboratori • Lezioni dialogate • Ricerca azione • Cooperative learning RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI Comune Miur Enti Di Promozione Sportiva Università Federazioni Sportive Coni FASE 1 - INTERO ANNO SCOLASTICO 2015/2016 FASE 2 - AA.SS.2016/2017;2017/2018;2018/2019
Risorse finanziarie necessarie	Ore aggiuntive di insegnamento in orario extracurricolare
Risorse umane (ore) / area	- i docenti interessati, - n. 1. docente nell'organico potenziato con funzione di esperto di discipline sportive e coadiutore nell'insegnamento delle attività motorie
Altre risorse necessarie	laboratori, palestra ed impianti sportivi extrascolastici, dotazioni multimediali, rete wireless
Indicatori utilizzati	INDICATORI DI EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO: • Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi e dei prodotti ottenuti) • Test strutturati e prove strutturate in itinere e finali per la misurazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità • Osservazione sistematiche delle performances degli allievi effettuate "in situazione" per rilevare e descrivere il possesso delle competenze caratterizzanti l'intero percorso di formazione INDICATORI DI EFFICIENZA • N .dei partecipanti effettivi/n. degli iscritti ai laboratori • %delle assenze sul totale delle ore previste • % di utilizzo delle strutture logistiche, scientifiche e tecnologiche • Qualità e quantità del materiale divulgativo predisposto • <u>Customer satisfaction</u>: predisposizione e somministrazione di questionari e di check-lists rivolti agli alunni ed alle loro rispettive famiglie per rilevare il rapporto tra le aspettative (metodologie, strumenti, tempi ecc) e gli esiti/risultati ottenuti. Rielaborazione dei dati ed interpretazione degli stessi per valutare il rapporto tra i risultati attesi (aspettative dei genitori e degli alunni) e i risultati ottenuti (efficacia dell'azione formativa) • <u>Autoanalisi ed autovalutazione dell'attività proposta</u> ✓ Rielaborazione statistica e grafica dei dati ✓ Lettura ed interpretazione degli stessi ✓ Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità Eventuale riprogettazione dell'intervento formativo <u>e possibile diffusione degli elementi di positività</u>

Stati di avanzamento	RICADUTE E TRASFERIBILITA' Si prevede che le iniziative poste in essere contribuiranno a raggiungere i seguenti risultati: ✓ Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni ✓ Miglioramento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alla vita scolastica ✓ Potenziamento delle competenze didattiche e professionali dei docenti relative alla didattica delle discipline ✓ Sostegno ai processi di discussione ,ricerca e innovazione nella scuola per quanto concerne l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze e la relativa personalizzazione Estensione e sviluppo nelle proposte di intervento a sostegno dell'innovazione della didattica delle discipline per l'organizzazione di un Piano Pluriennale di Istituto
Valori / situazione attesi	Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto. PRODOTTO FINALE: innalzamento del livello degli apprendimenti fisico-sportivi e implementazione della partecipazione alle attività motorie e sportive scolastiche

6.2 MACROAREA: INCLUSIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE

6.2.1 INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI DI RECUPERO E SOSTEGNO E DI VALORIZZAZIONE DEL MERITO A FAVORE DEGLI STUDENTI

- 1) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;*
- 2) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;*
- 3) *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti*
- 4) *potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.*

SITUAZIONE DI PARTENZA DESCRITTA NEL RAV:

Le attività di recupero e potenziamento vengono progettate, e valutate, va comunque migliorata l'organizzazione, prevedendo oltre ai corsi extracurricolari anche iniziative di personalizzazione del curriculum in orario curricolare. Le attività di inclusione, pur previste nel POF, vengono parzialmente messe in atto in quanto non vi sono alunni con particolari bisogni. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma solo per iniziative extracurricolari. Andrebbe migliorata la progettazione didattica curricolare. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola

MOTIVAZIONI:

Con il D.M. 80/2007, l'O.M. 92/2007 e il regolamento di cui al DPR 122/2009, il Ministro della Pubblica Istruzione ha stabilito che **gli studenti siano ammessi alla classe successiva solo se raggiungono la sufficienza nelle discipline del proprio percorso curricolare.**

A tal fine la scuola organizza, nel corso dell'anno scolastico, interventi di **recupero e sostegno** che rappresentano parte "ordinaria e permanente" dell'attività didattica e forniscono agli studenti un supporto decisivo per recuperare conoscenze e sviluppare competenze nel contesto di un apprendimento attivo che valorizzi il ruolo dello studente.

I provvedimenti previsti nella normativa suddetta si integrano con il nuovo Esame di Stato e con l'innalzamento dell'obbligo scolastico e fanno dell'azione didattica uno strumento fondamentale di formazione della persona che vede coinvolti in sinergia la scuola, lo studente e la famiglia.

Si svolgerà un'attività di prevenzione della dispersione scolastica e di successo formativo che prevede tre momenti:

- Corsi di recupero primo periodo ed estivi;
- Sportello didattico;
- Assistenza allo studio

Da qui, il Liceo Scientifico G. Galilei, ha individuato l'esigenza di un **patto formativo di assistenza, sostegno, recupero e potenziamento:**

- **lo studente** si impegna a partecipare attivamente e consapevolmente al suo percorso formativo. Tale sottolineatura viene richiamata anche nelle comunicazioni alle famiglie relative all'inizio e alla conclusione (con le prove di verifica) dell'attività di recupero, evidenziando che l'efficacia

dell'iniziativa di sostegno e recupero dipendono soprattutto dallo studente, dalla sua determinata volontà di progredire nell'attività didattica attraverso un percorso di miglioramento, dall'impiego in questo percorso, di tutte le risorse personali per raggiungere l'obiettivo prefissato;

- **la famiglia** è corresponsabile del processo formativo del proprio figlio e si impegna a sostenerlo per migliorare la qualità degli apprendimenti, sviluppandone una sempre maggiore responsabilizzazione.

FINALITÀ

La prevenzione e il favorire il successo scolastico degli alunni;

Favorire lo studio autonomo;

Supportare le eccellenze.

OBIETTIVI

Accrescere la motivazione allo studio;

Migliorare il metodo di studio;

Acquisire autonomia e capacità di gestione nel lavoro scolastico;

Colmare alcune lacune nelle abilità di base;

Sviluppare una capacità di autovalutazione.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

Le attività di **sostegno**, da attivarsi principalmente nel corso del primo periodo di lezione, saranno individuate dal consiglio di classe, tenendo presente che le materie solitamente più critiche appaiono essere:

- liceo scientifico: matematica, latino, inglese, italiano

A tutto questo si affianca il servizio di tutoring rivolto alle classi del biennio, dove lo studente è posto nelle condizioni di acquisire un metodo di studio organico e uno stile di apprendimento personale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di **recupero**, da attivarsi nei confronti degli studenti che abbiano riportato insufficienze negli scrutini intermedi e/o nelle valutazioni periodiche, saranno stabilite dal consiglio di classe che:

- individua i nuclei di criticità degli studenti;
- programma le iniziative di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, attraverso un insieme strutturato di tutte o parte delle seguenti iniziative, qui sotto specificate:

- recupero "in itinere"**: si realizza per le varie discipline, tenendo conto della specificità delle classi durante tutto l'anno scolastico attraverso un'ulteriore spiegazione di parti del programma che hanno evidenziato elementi di criticità per gli studenti; lavoro differenziato nella classe per gruppi di livello;
- recupero "specifico"**: si realizza con l'assegnazione individuale e/o a piccoli gruppi di compiti specifici e successiva correzione;
- recupero "extracurricolare"**: si realizza in orario aggiuntivo da un docente della disciplina, per gruppi di alunni di livello omogeneo, della stessa classe o di classi diverse;
- sportello di consulenza disciplinare**: è svolto in orario aggiuntivo, ed offre consulenza organizzativa allo studio e assistenza metodologica;

- e. **studio individuale:** è lo studio autonomo dello studente, individuato dal consiglio di classe, su indicazione del docente in merito ad alcuni nuclei di programma/abilità specifiche della disciplina.

Attività di potenziamento Le attività di **potenziamento** hanno come finalità generale l'approfondimento didattico e disciplinare, possono essere progettate dal dipartimento di materia ma anche da singoli docenti che portano avanti l'attività nel corso dell'anno scolastico, nell'ambito delle risorse economiche disponibili. –

INIZIATIVE PER VALORIZZARE LE ECCELLENZE ED IL MERITO

- Olimpiadi della Matematica
- Olimpiadi di Fisica
- Orientamento
- Corsi di approfondimento finalizzati al superamento dei test d'ingresso nelle facoltà scientifiche
- Certificazione Lingua Inglese

Tempi di attuazione:

Il triennio 2016/2019

FINALITA'

- organizzare e sviluppare percorsi articolati e flessibili sia riguardo ai contenuti che alle modalità di svolgimento ed agli studenti che ne sono destinatari ;

OBIETTIVI GENERALI

- creare una prospettiva multipla di studio;
- offrire spazi di approfondimento metodologico che consentano uno studio agevole e personalizzato

DESTINATARI : Tutti gli studenti del Liceo

DOCENTI COINVOLTI

I docenti delle discipline interessate

METODOLOGIA

lezione interattiva a classi aperte o a gruppi di interesse e/o attività di laboratorio per affrontare e risolvere le specifiche situazioni.

6.2.2 PIANO D'INCLUSIONE

FINALITA' GENERALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica,” che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- 1) Alunni disabili (legge 104/1992);
- 2) Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- 3) Svantaggio sociale e culturale;
- 4) Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a

culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Successivamente il Miur, con Circolare n. 8 del 6 marzo 2013, ha diramato le relative "Indicazioni operative" di attuazione della Direttiva.

IL PIANO D'INCLUSIONE RIVOLTO AGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI SI PROPONE DI:

- 1) Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- 2) Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso di studi;
- 3) Favorire un clima di accoglienza ed inclusione;
- 4) Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- 5) Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- 6) Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- 7) Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ecc.).

ADEMPIMENTI

- Individuazione alunni con BES (disabilità, DSA, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale)
- Contatti con le famiglie.
- Progettazione PDP/PEI: entro novembre il Consiglio di Classe redige per ogni alunno con BES il PEI/PDP (previa autorizzazione da parte delle famiglie e in collaborazione con il docente di sostegno in caso di PEI per alunno con disabilità) prevedendo per ogni disciplina:
 - adeguamento obiettivi disciplinari;
 - pianificazione:
 - *strategie didattiche*;
 - *attività compensative*;
 - *risorse umane*.
- 1) Condivisione e sottoscrizione del PDP/PEI da parte delle famiglie.
- 2) Verifica periodica del PEI/PDP.

6.3 MACROAREA: APERTURA AL TERRITORIO

- **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.**

6.3.1 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Denominazione progetto	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Tipologia di progetto: Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro: adozione delle esperienze di lavoro come attività curriculari integrative nel Liceo scientifico
Priorità cui si riferisce	Macrotipologia di azione: Formazione in alternanza e corretto orientamento scolastico e professionale
Traguardo di risultato	Tipologia di azione: • <u>Formazione</u> finalizzata all'arricchimento, al rinnovamento e all'integrazione dei curricula offerti dai percorsi di studio stabiliti dal MIUR, e dal POF del liceo scientifico "Galilei" di Lanciano con l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze conseguibili mediante esperienze di alternanza scuola-lavoro in settori e comparti produttivi del territorio e mediante saperi aggiuntivi necessari ai fabbisogni innovativi del mercato del lavoro. • <u>Corretto orientamento</u> per gli studi universitari, anticipando l'esperienza lavorativa nei luoghi di lavoro e creando rapporti di cooperazione e sinergie tra l'ente scolastico, le realtà produttive e di servizi del territorio. Contenuti specifici individuati: Si riferiscono alle seguenti aree di sviluppo e di ricerca emergenti e sempre più strategiche nel tessuto sociale e produttivo del nostro territorio: l'<u>alta tecnologia</u> (finalizzata alla progettazione, realizzazione e commercio di prodotti innovativi); la <u>sicurezza sul lavoro</u> (attività di prevenzione, controllo, rilevamento); il <u>settore scientifico-legale</u>: aspetti tecnici (ambito economico-assicurativo-peritale), ingegneria e medicina legale; l'<u>ingegneria ambientale</u>: a) legata alla postproduzione (riconversione del materiale; recupero aree industriali); b) legata al trattamento rifiuti e agli aspetti ecologici/sostenibilità; l'<u>ingegneria gestionale</u> (produzione e gestione). OBIETTIVI FORMATIVI: 1. sensibilizzare le nuove generazioni sulle dinamiche del contesto attuale e futuro, affinché possano affrontare nel migliore dei modi le sfide professionali che si presenteranno. Per questo un'attività di orientamento, sensibilizzazione e preparazione ai green jobs è di grande rilevanza nel mondo della scuola, ed in particolare durante il percorso di studi quando è necessario fare delle scelte importanti per la propria vita 2. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali attraverso modalità di apprendimento flessibili

Obiettivo di processo	RISULTATI ATTESI : Il percorso di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO fa leva sull'importanza delle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 1. nell' individuare la complessità dei problemi, le varietà delle relazioni e le possibilità di azioni; 2. nell'attivare percorsi trasversali alle discipline; 3. nell'attivare percorsi educativi in collaborazione con istituzioni ed enti extra scolastici In particolare i percorsi formativi, dovranno: • agire sul territorio declinando le problematiche ambientali rispetto a concrete realtà territoriali • avvalersi del contributo delle diverse discipline attivando percorsi interdisciplinari utili a riconoscere e affrontare la complessità della tematica ambientale affrontata • promuovere cambiamenti comportamentali negli studenti in coerenza con la sostenibilità ambientale • attivare percorsi condivisi con enti extra scolastici e collaborazioni con altre agenzie formative per affrontare in maniera efficace le tematiche ambientali nel contesto territoriale in cui si trova la scuola
Altre priorità	COMPETENZE DA SVILUPPARE a) competenze digitali: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Sviluppare il pensiero computazionale (coding) materie coinvolte: MATEMATICA), INFORMATICA INGLESE b) competenze di problem-solving: Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. materie coinvolte: FISICA , FILOSOFIA c) competenze di autoimprenditorialità: Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. (avere iniziative di studio autonomo, saper prevedere, partecipare, saper motivare gli altri, valutare la fattibilità, avere consapevolezza della complessità; materie coinvolte: SCIENZE ,STORIA d) competenze progettuali :Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.) materie coinvolte: DISEGNO e) competenze linguistiche (CLIL): comunicare in modo efficace, usare una terminologia appropriata, usare un linguaggio specifico, saper codificare e decodificare messaggi di genere e complessità diversi. materie coinvolte: INGLESE, ITALIANO
Situazione su cui interviene	Per effettuare una scelta consapevole è necessario conoscere al meglio lo scenario attuale, le prospettive future, e le opportunità che offre il nuovo contesto: il presente

	progetto è volto a rispondere a queste necessità. La Green Economy rappresenta uno dei principali assi di cambiamento del sistema economico e sociale, creando nuove opportunità di lavoro, in particolare per i giovani. La Green Economy non è legata solo a settori prettamente ambientali ma è trasversale e pervasiva in molti settori tradizionali. Per questo anche il concetto di ‘Green Job’ è trasversale e può essere declinato in molteplici figure professionali. AREE DI INTERESSE 1) RIFIUTI 2) CHIMICA VERDE 3) ENERGIE RINNOVABILI 4) EFFICIENZA ENERGETICA 5) AGROALIMENTARE 6) BIOLOGICO 7) TURISMO SOSTENIBILE 8) WEB E ICT PER LA SMART CITY 9) AUTOMOTIVE OBIETTIVI FORMATIVI: 1) sensibilizzare le nuove generazioni sulle dinamiche del contesto attuale e futuro, affinché possano affrontare nel migliore dei modi le sfide professionali che si presenteranno. Per questo un'attività di orientamento, sensibilizzazione e preparazione ai green jobs è di grande rilevanza nel mondo della scuola, ed in particolare durante il percorso di studi quando è necessario fare delle scelte importanti per la propria vita 2) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali attraverso modalità di apprendimento flessibili
Attività previste	Percorsi pluridisciplinari e interdisciplinari con il coinvolgimento dei docenti del consiglio di classe e delle aziende/imprese coinvolte ospitanti • Attività in aula- incontro in plenaria La plenaria intende offrire una visione di insieme dei concetti di green economy e green jobs, per poi osservare, attraverso 2-3 testimonianze, come si possano declinare in concreto le attività lavorative green. La centralità è posta sul racconto dei professionisti, attraverso metodologie di storytelling, per mostrare quale sia stato il percorso formativo e professionale per arrivare a ricoprire l'attuale attività e quali siano le funzioni tipiche della figura professionale, inserita nel contesto aziendale. Inoltre, la testimonianza mostra quali siano le prospettive future della propria attività: sviluppi all'interno dell'azienda, trend, opportunità, e più in generale le prospettive dell'azienda di appartenenza e del settore di riferimento. Materiali: L'intervento può prevedere l'utilizzo di slide, supporti informatici, video, presentazioni, qualora i testimonial lo ritengano necessario. Distribuzione del materiale via mail agli studenti interessati. Luogo idoneo e requisiti: Aula magna-dotata di pc, videoproiettore, audio e collegamento internet per proiettare le presentazioni. • MODULO A – CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE :PERCORSI PLURIDISCIPLINARI funzionali alla curvatura del curricolo disciplinare per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza TEMPI: novembre-giugno • MODULO B- CLASSI QUARTE, QUINTE:-FORMAZIONE ALLA

	SICUREZZA SUL LAVORO TEMPI: novembre - MODULO C- CLASSI QUARTE E QUINTE : FORMAZIONE Scuola di eccellenza in un mondo del lavoro di eccellenza: 1) Etica della scuola -Etica del lavoro 2) Comportamento organizzativo 3) Organizzazione aziendale 4) Le competenze trasversali che esprimono il talento TEMPI: novembre-giugno <u>I percorsi aziendali:</u> Area 1 - Percorsi afferenti all'ambito dell'alta tecnologia: 1) tecnologie finalizzate all'innovazione; 2) controllo qualità e certificazione; 3) ricerca chimica applicata alla qualità ambientale . Area 2 - Percorsi afferenti all'ambito della sicurezza sul lavoro: a) rilevamento, controllo analisi dei rischi e prevenzione; b) innovazione e sicurezza finalizzata alla protezione dell'utente. Area 3 - Percorso afferente all'ambito scientifico-legale: aspetti tecnici (ambito economico-assicurativo-peritale), ingegneria e medicina anche ambientale. Area 4 - Percorsi afferenti all'ingegneria ambientale: a) legata alla postproduzione (recupero/riconversione del materiale e impatto ambientale; recupero aree industriali); b) aspetti ecologici e trattamento rifiuti. Area 5 - Percorsi afferenti all'ingegneria gestionale: a) studio dei flussi e ottimizzazione di produzione; b) analisi dei costi del prodotto e dei processi; industrializzazione del prodotto e dei processi. TEMPI Classi III Attività in plenaria n. 2 ore Attività curricolari in aula n 58 ore Attività propedeutiche allo stage aziendale ore n. 30 Totale ore 90 Classi IV e/o V Attività in plenaria n. 18 ore Attività curricolari in aula n 58 ore Formazione sulla sicurezza modulo base n. 4 ore Attività di stage aziendale e/o stage aziendale ore n. 30 Totale ore 110
Risorse finanziarie necessarie	15.000 euro nel triennio per i Tutor interni 10.000 euro Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, ecc.
Risorse umane (ore) / area	I docenti coordinatori delle classi coinvolte in qualità di docenti tutor interni Un docente dell'organico di potenziamento per la gestione dei percorsi didattici in aula e in collegamento con le aziende del territorio Un tecnico di laboratorio informatico
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica Laboratorio linguistico
	<u>Numero e Tipologia di Aziende e Strutture coinvolte:</u>

	1. COMUNE di LANCIANO – Polo Museale: per attività inerenti: Conservazione dei beni Archeologici; Catalogazione dei beni culturali; Mostre ed esposizioni di tipo culturale e didattico; Biblioteca: per attività inerenti: Conservazione dei beni librari; Archiviazione dei testi; Restauro. 2. CURIA - Museo Diocesano per attività inerenti: Conservazione dei beni culturali; Chiese: Operatori per la divulgazione dei beni artistici e religiosi. 3. ISTITUTO ZOOPROFILATTICO (leader nelle biotecnologie) – attività inerenti: Ricerche in Biologia e Chimica. 4. Laboratori del GRAN SASSO (leader nella ricerca/efficienza energetica) – attività inerenti la valorizzazione delle eccellenze in Fisica e Matematica. 5. Ditta S.A.F. Design (leader nuove tecnologie per il made in Italy) Attività inerenti: Progettazione e realizzazione in 3D. 6. Ditta EUROCOLOR (leader nella chimica industriale e nel livello di internazionalizzazione) – attività inerenti: Applicazione della Chimica nell'industria. 7. “Impresa Simulata” – Azioni Con le seguenti entità: 8. Studi PROFESSIONALI: attività inerenti: La Professione di Ingegnere; Architetto; Avvocato; Commercialista. 9. OSPEDALE – attività inerenti: Gestione delle attività sanitarie; Para Medico; Assistenza domiciliare. 10. VALAGRO (leader nella produzione di prodotti ecosostenibili) 11. COLLABORAZIONE CON "FONDAZIONE MONDO DIGITALE" attraverso l'accordo di rete di scuole nazionali per le attività connesse all'uso della PALESTRA DELL'INNOVAZIONE PHIRTUAL, ambiente dedicato all'autoconsapevolezza, alla creatività, l'imprenditorialità e l'innovazione attraverso un apprendimento esperienziale in coerenza con PIANO NAZIONALE "SCUOLA DIGITALE" e PIANO ABRUZZO SCUOLA DIGITALE 12. W.W.F. – Attività inerenti: La salvaguardia e gestione del patrimonio 13. collaborazione con rappresentanti della CONFINDUSTRIA(settore formazione-istruzione per attività di orientamento all'etica del lavoro) 14. Collaborazione con RATI (Rete di Abruzzesi per il Talento e l'Innovazione) per l'organizzazione delle attività di coding.
Indicatori utilizzati	INDICATORI DI EFFICACIA Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari(valutazione dei processi attivati e dei prodotti ottenuti): - Test strutturati e prove semistrutturate in itinere e finali per la misurazione e la valutazione delle conoscenze e delle abilità. - Osservazioni sistematiche delle performances degli allievi effettuate” in situazione” per rilevare e descrivere il possesso delle competenze caratterizzanti l'intero percorso di formazione. - <u>Portfolio delle competenze individuali dello studente.</u> INDICATORI DI EFFICIENZA • N. dei partecipanti effettivi/n. degli iscritti ai laboratori; • % delle assenze sul totale delle ore previste; • % dei tempi di utilizzo delle strutture logistiche e tecnologiche ; • Qualità e quantità del materiale divulgativo predisposto. Autoanalisi e autovalutazione dell'attività proposta • Rielaborazione statistica e grafica dei dati • Lettura ed interpretazione degli stessi • Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità • Eventuale riprogettazione dell'intervento formativo e possibile diffusione degli elementi di positività dell'intervento per ulteriori iniziative curricolari.

	.
Stati di avanzamento	RICADUTE-TRASFERIBILITA' Si prevede che le iniziative poste in essere contribuiranno a raggiungere i seguenti risultati: - Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni nei percorsi curricolari; - Miglioramento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alla vita scolastica; - Potenziamento delle competenze didattiche e professionali dei docenti della scuola coinvolti nei percorsi di formazione in situazione; - Sostegno ai processi di discussione, ricerca e innovazione nella scuola per quanto concerne l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze e della relativa personalizzazione attraverso la predisposizione delle Unità di Apprendimento. - Estensione e sviluppo delle proposte di intervento a sostegno della finalità del POF per l'organizzazione di un Piano Pluriennale di Istituto.
Valori / situazione attesi	PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI Azioni di publicizzazione dei risultati - Seminari divulgativi di presentazione dei processi attivati e dei prodotti ottenuti - conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa - Archiviazione del materiale didattico prodotto per il riutilizzo in altri contesti - Diffusione delle buone pratiche tra i docenti dl'istituto.

6.3.2 RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

PRIORITA' E TRAGUARDI PRESENTI NEL RAV:

INSTAURARE RAPPORTI DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALI ,AL FINE DI MIGLIORARE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DA PARTE DEGLI ALUNNI

MOTIVAZIONI: Le reti interistituzionali costituiscono una forma indispensabile per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, in coerenza con le finalità dell'istituto. Si è ritenuto pertanto necessario istituire accordi di rete con vari enti, con caratteristiche tali da soddisfare le esigenze emerse dal RAV.
RETI E COLLABORAZIONI: Sport : Società sportiva Virtus, piscina "Le Gemelle", Circolo tennis Lanciano Cultura: associazione RATI (operante nel territorio) Digitale: Fondazione Mondo Digitale, Abruzzo Scuola Digitale, Avanguardie Educative.

COMPETENZE CHIAVE DA SVILUPPARE:

- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità

FINALITA'

Condivisione di spazi, infrastrutture, risorse umane e materiali al fine di elaborare percorsi atti a migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni.

OBIETTIVI:

- realizzare progetti in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- sviluppare le relazioni tra istituzioni per una maggiore circolarità delle buone pratiche già avviate, per favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali; individuare metodologie di lavoro condivise e coordinate per consentire agli allievi di acquisire competenze chiave
- ottimizzare le risorse al fine di progettare interventi miranti ad offrire supporto all'apprendimento ed all'orientamento
- progettare iniziative comuni di formazione, consulenza e aggiornamento del personale docente

7 PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Nel mese di maggio 2015, i docenti hanno compilato un questionario elaborato e tabulato dall'USR e finalizzato a raccogliere dati per il RAV.

I dati del questionario, hanno posto in risalto il fatto che i docenti curano l'aggiornamento disciplinare individualmente, ma risulta necessario un percorso di formazione comune per tutti in modo da condividere linguaggio e pratiche didattiche. Di qui l'esigenza di avviare corsi di formazione interni che coinvolgano tutti i docenti, su tematiche proposte dagli stessi dipartimenti e su argomenti trasversali da approfondire secondo quanto rilevato dal RAV.

7.1 FINALITÀ GENERALI DEL PIANO DI FORMAZIONE

- ✓ **la promozione dello sviluppo professionale dei docenti e del personale ATA**
- ✓ **la diversificazione dell'offerta formativa**
- ✓ **l'offerta di un supporto alle innovazioni introdotte nel panorama scolastico**

Tutto il personale, docente ed ATA parteciperà ad iniziative di formazione sulla sicurezza (d.lgs n. 81/2008).

Le attività di formazione annuali organizzate dall'Istituto in coerenza con gli esiti del RAV , che prevedono la partecipazione di tutti i docenti, verranno integrate da iniziative di formazione per gruppi di docenti (ad esempio CLIL) o da iniziative alle quali i singoli docenti vorranno partecipare a livello individuale.

7.1.1 PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI		
PRIORITÀ DI FORMAZIONE	OBIETTIVI	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
FORMARSI PER FORMARE	1) Attivare iniziative di formazione in servizio anche su gruppi di insegnanti su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza 2) Formare i docenti affinché mettano in pratica azioni atte a sviluppare negli studenti competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza e per l'etica al lavoro 3) determinare l'acquisizione di un lessico comune che agevola il lavoro di progettazione, di intervento in aula, di osservazione e di valutazione 4) orientare al miglioramento delle pratiche didattiche disciplinari funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento 5) Potenziare le competenze della comunicazione digitale nelle relazioni insegnamento- apprendimento attraverso la	Moduli teorico-pratici pomeridiani a cura di esperti esterni. Destinatari: tutti i docenti organizzati in dipartimenti disciplinari e/o per classi parallele

	costruzione di ambienti di apprendimento cooperativo. 6) programmare il curriculum per competenze trasversali attraverso un reiterato lavoro dei dipartimenti disciplinari; 7) Definire le modalità più conformi di valutazione delle competenze attraverso una pluralità di strumenti valutativi anche innovativi; 8) Revisionare progressivamente il curriculum d'Istituto in funzione delle innovazioni didattiche 9) Integrare la pianificazione didattica per competenze con l'utilizzo progressivamente più diffuso di metodologie didattiche mediate dalle nuove tecnologie e da pratiche interattive e cooperative	
Potenziamento linguistico L2	• Migliorare le competenze linguistico-comunicative in lingua inglese. • Acquisire conoscenze e competenze finalizzate al conseguimento della Conoscere la tipologia delle prove di esame orali e scritte. • Conoscere le competenze linguistiche richieste per poter sostenere con successo le prove di esame • Potenziare le competenze linguistiche orali di comprensione e produzione. • Sviluppare interesse per la cultura del paese del quale si studia la lingua. • Motivare all'apprendimento della lingua ➤ certificazione del livello B1.	Moduli pomeridiani a cura di esperti esterni o di docenti interni. FASE 1 : <u>PET: 1 corso di 25 ore.</u> ➤ Listening- Reading : 12 ore. ➤ Writing- Speaking: 13 ore. Tempi di attuazione : Il progetto verrà riproposto annualmente nell'arco del triennio, al fine di garantire a tutti i docenti una formazione base di lingua inglese Rientri pomeridiani per le lezioni: 12 rientri, di cui 11 di ore 2, uno di ore 3 nel seguente orario: 14:30-16.30/ 14.30-17.30. FASE 2 :<u>FCE : 1 corso di 60 ore di docenza</u> ✓ Writing 14 ore ✓ Use of English 12 ore ✓ Listening 12 ore ✓ Speaking 10 ore DESTINATARI: i docenti che ne facciano richiesta

7.1.2 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Formazione in servizio del personale ATA:	Si potenzierà la formazione in servizio attraverso la predisposizione di forme di aggiornamento prioritariamente sui processi di digitalizzazione degli uffici di segreteria e di dematerializzazione	Moduli teorico-pratici pomeridiani a cura di esperti esterni. Destinatari: Il personale ATA
---	---	---

8.SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

8.1 LE FUNZIONI STRUMENTALI

AREE DI INTERVENTO E DI FUNZIONALITA'

- ✓ Area del POF e di Supporto alla didattica e della Valutazione di istituto. Ambiti funzionali: - stesura e aggiornamento del Piano dell'offerta formativa- coordinamento dei responsabili dei dipartimenti per la pianificazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari e delle attività extracurricolari;. Ambiti funzionali : organizzazione e supporto ai docenti per l'utilizzo funzionale delle attrezzature didattiche innovative e biblioteca- monitoraggio- verifica – e valutazione degli apprendimenti e delle attività previste nel Piano dell'offerta formativa-;
- ✓ Area della Didattica individualizzata per il successo formativo. Ambiti funzionali: pianificazione , organizzazione e gestione degli sportelli didattici disciplinari e degli interventi di recupero – IDEI -;
- ✓ Area dell'Orientamento per l'accesso ai percorsi universitari e professionali. Ambiti funzionali: pianificazione e gestione dei rapporti con le università e con il mondo delle professioni - predisposizione di iniziative per la preparazione all'accesso alle facoltà universitarie;
- ✓ Area dei rapporti con il territorio e dell'interazione con il mondo delle professioni. Ambiti funzionali: coordinamento organizzativo delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. Coordinamento di iniziative in rete con altre istituzioni scolastiche o in convezione con università e altre agenzie di formazione.

8.2 I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Ferme restando le competenze previste per il Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Classe, l'istituto si avvale dell'organizzazione dell'attività dei Dipartimenti, intesi come articolazioni del Collegio dei Docenti con compiti di natura tecnico-didattica.

I Dipartimenti sono organismi formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che hanno il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo delle discipline e le modalità didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare. Il dipartimento è il luogo per eccellenza della riflessione sul curriculum disciplinare allo scopo di individuare i nodi concettuali fondamentali di ciascun percorso formativo in funzione di un'offerta formativa il più possibile omogenea.

-
- DIPARTIMENTO DI MATERIE LETTERARIE E LATINO
 - DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE
 - DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA
 - DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA
 - DIPARTIMENTO DI RELIGIONE
 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE
 - DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
 - DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
-

8.2.1 FUNZIONI E RUOLI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- Coordinano il lavoro di ricerca e di aggiornamento dei docenti con l'attività di insegnamento, sotto il profilo metodologico e didattico;
- Individuano ed esplicitano la valenza formativa, cognitiva e socioculturale di ogni disciplina, selezionando gli argomenti irrinunciabili e facendone emergere le specifiche opportunità di apprendimento, strutturando gli argomenti in curricoli verticali;
- Progettano percorsi curricolari verticali per disciplina, per area disciplinare, per classi parallele
- Operano affinché l'insegnamento di una stessa disciplina avvenga in modo omogeneo nelle classi dello stesso indirizzo, con opportuni collegamenti interdisciplinari;
- Individuano le abilità e i livelli di conoscenze e competenze che ogni allievo deve acquisire, per l'accesso alla classe successiva; gli argomenti e i contenuti che eventuali allievi esterni all'Istituto devono conoscere e le competenze che devono dimostrare di aver acquisito per l'accesso alle varie classi;
- Definiscono rubriche di valutazione delle conoscenze e delle competenze;
- Progettano prove di verifica ed elaborano le prove comuni di ingresso e di uscita;
- Predispongono griglie di misurazione e di correzione delle prove di verifica;
- Concordano i principi e le modalità della programmazione disciplinare, quale riferimento unitario del piano di lavoro di ogni docente;
- Progettano interventi di arricchimento dell'offerta formativa
- Progettano interventi per la individualizzazione (recupero, potenziamento) di percorsi di insegnamento-apprendimento
- Assumono orientamenti, per quanto possibile omogenei, per l'adozione dei libri di testo;
- Elaborano progetti finalizzati (per esempio alla collaborazione con l'Università o altri Enti culturali e con il mondo del lavoro).

8.3 I DIPARTIMENTI TRASVERSALI

DIPARTIMENTO PER L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Compiti del Dipartimento per l'Alternanza scuola lavoro e per l'Orientamento scolastico e professionale

- **Interagisce con il contesto scolastico ed extrascolastico per la definizione dei percorsi di** l'Alternanza scuola lavoro
- Predisporre il progetto di Alternanza scuola lavoro in collaborazione con il Comitato Scientifico
- Ricerca **metodologie didattiche innovative** dei percorsi di istruzione e formazione destinati agli studenti del triennio.
- Definisce i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro che privilegiano e sviluppano:
 - la metodologia centrata sull'esperienza di laboratorio in contesti reali;
 - la conoscenza del **contesto lavorativo**, delle sue dinamiche, dei ruoli;
 - l'integrazione dei saperi e l'acquisizione metodi attivi, quali il **problem solving**;
 - lo sviluppo della **capacità di orientarsi** e di sostenere scelte motivate degli studenti.
- progetta esperienze didattiche con lo scopo di sviluppare negli studenti la capacità di osservare contesti lavorativi al fine di comprenderne le logiche organizzative, le modalità, i criteri e le metodologie di lavoro e di comprendere l'attività professionale applicata ad un ambito specifico. La scelta di questo ambito ha lo scopo di promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio, attraverso un percorso coerente con il curriculum dello studente liceale.

- definisce percorsi didattici che riguardano nuovi modelli e strumenti di conseguimento del successo formativo e di orientamento, finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali richieste per affrontare con buone basi gli studi universitari e le scelte future al termine del ciclo di studi.

8.4 ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE CON FUNZIONE DI RESPONSABILITÀ NELL'AMBITO DEL SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO (MASSIMO IL 10% DELL'ORGANICO)

RESPONSABILE DIPARTIMENTO MATERIE LETTERARIE E LATINO
RESPONSABILE DIPARTIMENTO MATEMATICA/FISICA
RESPONSABILE DIPARTIMENTO LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
RESPONSABILE DIPARTIMENTO SCIENZE NATURALI
RESPONSABILE DIPARTIMENTO FILOSOFIA E STORIA
RESPONSABILE DIPARTIMENTO DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
RESPONSABILE DIPARTIMENTO RELIGIONE
RESPONSABILE DIPARTIMENTO EDUCAZIONE FISICA

RESPONSABILI DEL COORDINAMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

RESPONSABILE DELLA DIDATTICA LABORATORIALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
-LABORATORIO DI SCIENZE
LABORATORIO DI CHIMICA
LABORATORIO DI FISICA
LABORATORIO DI INFORMATICA
LABORATORIO DI INGLESE

RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO E DELL'ORIENTAMENTO

RESPONSABILI DEL DELL'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO CLASSI TERZE

RESPONSABILI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO CLASSI QUARTE

RESPONSABILI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO CLASSI QUINTE

RESPONSABILE DEL PIANO SCUOLA DIGITALE E ANIMATORE DIGITALE

9.1 I POSTI DI ORGANICO PREVISIONALE COMUNE DEI DOCENTI PER IL TRIENNIO 2016_2019

PROIEZIONE N. 40 CLASSI (2016-17 E 2017-18) - N. 41 CLASSI (2018-19)

N. 40 CLASSI A.S. 2016/17

Prime	8		
Seconde	8		
Terze	9		
Quarte	7		
Quinte	8		
Classe di concorso	Cattedre	Ore residue	
A013	n.1		
A019		3	
A025	n. 4	2	
A029	n. 5	1	
A037*	n. 6 cattedre di cui - 5 cattedre intere - 1 cattedra con 17 ore		
A042	1	2	
A047	n. 5 cattedre di cui - 4 cattedre intere - 1 cattedra con 16 ore		
A049	n. 11 cattedre di cui - 10 cattedre intere - 1 cattedra con 10 ore		
A051	n. 17 cattedre di cui: - 15 cattedre intere - 1 cattedra con 16 ore - 1 cattedra con 9 ore		
A060	n. 6 cattedre di cui - 5 cattedre intere - 1 cattedra con 16 ore		
A346	n. 7 cattedre di cui - 6 cattedre intere - 1 cattedra con 12 ore		
RELIGIONE	2	4	
Totale cattedre	65 posti di cui 58 + 7 posti orario		

* Storia: disciplina atipica nell'indirizzo di Scienze Applicate e nell'indirizzo di Liceo Sportivo

- 6 ore di Storia (4 ore dell'indirizzo di Scienze Applicate + 2 ore dell'indirizzo di Liceo Sportivo) attribuite alla classe di concorso A051 per salvaguardia titolarità.

N. 40 CLASSI A.S. 2017/18

okPrime	8
Seconde	8
Terze	8
Quarte	9
Quinte	7

Classe di concorso	Cattedre	Ore residue
A013	n. 1	
A019		6
A025	n. 4	
A029	n. 5	4
A037*	n. 6	2
A042	n. 1	2
A047	n. 5 cattedre di cui - 4 cattedre intere - 1 cattedra con 16 ore	
A049	n. 11 cattedre di cui 10 cattedre intere - 1 cattedra con 10 ore	
A051	n. 16	
A060	n. 6 cattedre di cui - 5 cattedre intere - 1 cattedra con 16 ore	
A346	n. 7 cattedre di cui - 6 cattedre intere - 1 cattedra con 12 ore	
RELIGIONE	n.2	4
Totale cattedre	n. 64 cattedre di cui - 60 cattedre intere - 4 cattedre orario	

* Storia: disciplina atipica nell'indirizzo di Scienze Applicate e nell'indirizzo di Liceo Sportivo

- 2 ore di storia dell'indirizzo di Liceo Sportivo attribuite alla classe di concorso A051 per salvaguardia titolarità.

N. 41 CLASSI A.S. 2018/19

Prime	8
Seconde	8
Terze	8
Quarte	8
Quinte	9

Classe di concorso	Cattedre	Ore residue
A013	n.1	
A019		9
A025	n.4	
A029	n.6	9
A037 *	n. 6	
A042	n. 1	2
A047	n. 5	
A049	n. 11 cattedre di cui - 10 cattedre intere - 1 cattedra con 15 ore	
A051	n. 17 cattedre di cui - n. 16 cattedre intere - 1 cattedra con 10 ore	
A060	n. 6	1
A346	n. 7 cattedre di cui - 6 cattedre intere - 1 cattedra con 15 ore	
RELIGIONE	2	5
Totale cattedre	n. 66 cattedre di cui - 63 cattedre intere - 3 cattedre orario	

* Storia: disciplina atipica nell'indirizzo di Scienze Applicate e di Liceo Sportivo

- 8 ore di storia (2 ore dell'indirizzo di Scienze Applicate + 6 ore dell'indirizzo di Liceo Sportivo) attribuite alla classe di concorso A051 per ri-costituzione titolarità.

-
- ✓ I posti richiesti sono indicati così come risultano dall'organico dell'anno in corso, distinti per classi di concorso. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

**9.2 I POSTI DI ORGANICO PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO
2016-2019**

**IL FABBISOGNO È DEFINITO IN RELAZIONE AI PROGETTI ED ALLE ATTIVITÀ CONTENUTI NEL
PIANO, ENTRO UN LIMITE MASSIMO DI DIECI UNITÀ DI CUI**

CLASSE DI CONCORSO	N. POSTI DI POTENZIAMENTO	AMBITI PER I PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO
A029	2	-Potenziamento delle competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva anche agonistica -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
A037	1	Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle competenze di educazione all'autoimprenditorialità; Sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
A049 A047	2 1	-Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; -Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio -Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
A051	2	- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all' italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; - potenziare nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, la possibilità di avere a disposizione laboratori anche in rete con altre istituzioni scolastiche, per la realizzazione dei percorsi di simulimpresa (laboratori per i percorsi ambientali, del turismo e dei servizi) - Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
A060	1	-Potenziamento delle competenze scientifiche; - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro - potenziare nell'ambito dei -percorsi di alternanza scuola-lavoro, la possibilità di avere a disposizione laboratori anche in rete con altre istituzioni scolastiche, per la realizzazione dei percorsi di simulimpresa (

		laboratori per i percorsi ambientali, del turismo e dei servizi)
46/A (INGL)	1	✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all' italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue della Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
TOTALE CATTEDRE	10	

1. nell'ambito dei posti di potenziamento è accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A029 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
2. nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del coordinatore di classe e del responsabile per i laboratori didattici;
3. E' prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, e di un dipartimenti trasversale per l'orientamento e l'alternanza scuola-lavoro. E' altresì prevista la funzione di responsabile di dipartimento;
4. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01, art. 5, comma 2;
5. E' prevista la costituzione del comitato scientifico di cui ai DPR 89/10 per la gestione efficace dei percorsi di alternanza possibilmente e prioritariamente in rete con altre realtà scolastiche e formative del territorio per capitalizzare le esperienze e le risorse finanziarie e professionali ; L'individuazione delle persone che ne faranno parte tiene conto della necessità di includere anche soggetti esterni;

9.3 I POSTI DI ORGANICO PREVISIONALE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO TRIENNIO 2016-2019

IL FABBISOGNO È COSÌ DEFINITO IN RIFERIMENTO A QUELLO DELL'ANNO IN CORSO E CON L'INCREMENTO DI N. 2 UNITÀ COME DI SEGUITO SPECIFICATO.

1. N. 14 posti di collaboratori scolastici di cui n.2 unità ex LSU;
2. N. 8 posti di assistente amministrativo di cui uno con funzione di gestione amministrativo-contabile per l'alternanza scuola-lavoro;
3. N. 3 posti di assistente tecnico per il potenziamento dell'utilizzo dei laboratori di chimica (AR23), di fisica (AR08), di informatica e linguistico (AR02)
4. N. 1 posto di DSGA.

10 ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

10.1 LABORATORI

Potenziare nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, la possibilità di avere a disposizione laboratori anche in rete con altre istituzioni scolastiche, per la realizzazione dei percorsi di simulimpresa (laboratori per i percorsi ambientali, del turismo e dei servizi).

10.2 NUOVE TECNOLOGIE

Integrare il patrimonio esistente soprattutto per quanto concerne le nuove tecnologie (aule 2.0 e 3.0,.) ed infrastrutture materiali come aule e spazi per le attività laboratoriali curriculari anche aderendo alle iniziative previste dal piano scuola digitale nazionale.

10.3 TECNICI DI LABORATORIO

Potenziare l'area tecnico-laboratoriale anche con risorse professionali specifiche nel settore della didattica della chimica, della didattica della fisica, della didattica dell'informatica, con un incremento del 15% della connettività.